

Progetto di Istituto triennio 2023-2026

- sottoposto al parere della Consulta dei genitori in data 06/12/2022
- approvato dal Collegio dei docenti in data 20/12/2022 con delibera n. 5-20/12/22
- approvato dal Consiglio dell'Istituzione in data 22/12/2022 con delibera n. 12

INDICE

PREMESSA

1. ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 7

- 1.1 Dati identificativi dell'Istituto
- 1.2 Dati organizzativi dell'Istituto

2. TERRITORIO E BACINO D'UTENZA

3. SCELTE EDUCATIVE

- 3.1 Rispetto nei confronti di tutte le persone, delle loro individualità e delle loro idee
- 3.2 Autonomia e responsabilità
- 3.3 Approccio educativo-didattico per competenze

4. LINEE PROGETTUALI D'ISTITUTO

- 4.1 Promozione del successo scolastico
- 4.2 Lingue comunitarie e potenziamento linguistico
- 4.3 Educazione civica e alla cittadinanza
- 4.4 Diffusione dell'educazione musicale
- 4.5 Promozione della pratica sportiva
- 4.6 Conoscenza del territorio e storia locale
- 4.7 Progetto salute
 - 4.7.1 Sportello ascolto
- 4.8 Promozione dell'educazione ambientale e della cultura della montagna
- 4.9 Promozione della competenza digitale e digitalizzazione dell'Istituto
- 4.10 Educazione alle pari opportunità
- 4.11 Uscite sul territorio, viaggi di istruzione e visite guidate
- 4.12 Rapporti con le famiglie
- 4.13 Continuità tra ordini e gradi di scuola ed orientamento
- 4.14 Formazione del personale
- 4.15 Autovalutazione di Istituto
- 4.16 Criteri per la formazione delle classi
- 4.17 Criteri per la formulazione dell'orario scolastico

5. OFFERTA FORMATIVA E SCELTE ORGANIZZATIVE

5.A SCUOLA PRIMARIA

- 5.A.1 Quadri orari e offerta formativa nella scuola primaria
- 5.A.2 Promozione del successo scolastico
- 5.A.3 Lingue comunitarie e potenziamento linguistico
- 5.A.4 Attività facoltative opzionali
- 5.A.5 Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (IRC)
- 5.A.6 Rapporti con le famiglie
- 5.A.7 Mensa

- 5.A.8 Trasporti scolastici
- 5.A.9 Diffusione della pratica sportiva
- 5.A.10 Progetti musicali

5.B SCUOLA SECONDARIA

- 5.B.1 Monte ore dei corsi di Scuola secondaria di primo grado ordinamentali
- 5.B.1a Corsi di scuola media ad indirizzo musicale
- 5.B.2 Promozione del successo scolastico
- 5.B.2a Attività laboratoriali
- 5.B.3 Lingue comunitarie e potenziamento linguistico
- 5.B.4 Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (IRC)
- 5.B.5 Promozione delle competenze logico-matematiche
- 5.B.6 Laboratorio di scienze
- 5.B.7 Attività facoltative opzionali
- 5.B.8 Rapporti con le famiglie
- 5.B.9 Promozione della pratica sportiva
- 5.B.10 Promozione della cultura della montagna
- 5.B.11 Progetto Stra.bene

6. PLESSI

- 6.1 Scuola Secondaria di Primo Grado "Savino Pedrolli"
- 6.2 Scuola Primaria "F.lli Pigarelli"
- 6.3 Scuola Primaria "S.Anna"
- 6.4 Scuola Primaria "Edoardo De Carli" - Meano
- 6.5 Scuola Primaria "Italo Calvino" - Vigo Meano

7. FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO

- ALLEGATO 1 Patto Educativo di Corresponsabilità
- ALLEGATO 2 Curricolo verticale educazione civica e alla cittadinanza
- ALLEGATO 3 Attività facoltative e opzionali - SSPG
- ALLEGATO 4 Piani di studio di Istituto (sito web)

PREMESSA

Il *Progetto di Istituto* è il documento previsto dalla Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 che all'art. 18 ne disciplina i contenuti e le caratteristiche.

Il documento dichiara l'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica e contiene la progettazione didattica curricolare basata sui *Piani di Studio d'Istituto*, la progettazione didattica extracurricolare e l'offerta formativa facoltativa.

Il *Progetto di Istituto* esplicita, inoltre, le scelte di carattere pedagogico, educativo ed organizzativo assunte per realizzare il successo formativo degli studenti, tenuto conto anche delle diverse agenzie culturali e degli enti produttivi e associativi operanti nel territorio locale.

Per comprendere pienamente le finalità del *Progetto d'Istituto* e la sua struttura si riportano i primi cinque commi dell'art. 18 della Legge provinciale 5/2006:

1. Le istituzioni scolastiche e formative adottano il progetto d'istituto, che ha la durata di tre anni scolastici, con la partecipazione e il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica, secondo principi di leale collaborazione e partecipazione e in coerenza con gli indirizzi generali e programmatici del governo provinciale e con gli obiettivi generali propri dei diversi cicli scolastici. Il progetto d'istituto è approvato entro il mese di febbraio dell'anno scolastico che precede il triennio di riferimento. Il progetto d'istituto può essere rivisto annualmente entro il mese di febbraio.
2. Il progetto d'istituto è il documento che esplicita l'identità culturale e progettuale delle istituzioni e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa e facendo riferimento alle iniziative individuate o da individuare in collaborazione con le istituzioni e gli altri soggetti del territorio per le finalità previste da questa legge. Il progetto d'istituto garantisce la coerenza dei propri contenuti e scelte con lo statuto dell'istituzione, con la dinamica delle risorse finanziarie, umane e organizzative assegnate all'istituzione.
3. Il progetto d'istituto, nel rispetto delle diverse opzioni metodologiche e della competenza didattica, metodologica e valutativa del personale docente, contiene l'offerta formativa e in particolare:
 - a) le scelte educative e i piani di studio dell'istituzione scolastica e formativa;
 - b) i progetti e le attività che costituiscono l'offerta formativa complessiva anche con riguardo alle iniziative di educazione permanente nonché di formazione in apprendistato e di alta formazione professionale, in attuazione delle politiche del lavoro;
 - c) la progettazione curricolare ed extracurricolare che le singole istituzioni adottano nell'ambito della loro autonomia; tale progettazione comprende anche l'attività didattica alternativa all'insegnamento della religione cattolica e le attività di sostegno, di orientamento e di formazione integrata, valorizzando l'acquisizione di esperienze nell'ambito del sociale, della cooperazione, della solidarietà;
 - c bis) le principali caratteristiche dei profili professionali coerenti con il progetto di istituto;
 - d) le misure per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali;
 - e) la ripartizione dell'orario complessivo secondo quanto previsto dall'articolo 56, comma 2, e i criteri per la formazione delle classi nel rispetto di quanto stabilito dalla Provincia ai sensi dell'articolo 86;
 - f) criteri per l'autoanalisi e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi;
 - g) le effettive opportunità di coinvolgimento delle famiglie e degli studenti nell'attività della scuola;
 - h) le iniziative d'informazione e di comunicazione da realizzare, nel rispetto di quanto previsto

dall'articolo 5;

h bis) i progetti e le iniziative per il raggiungimento degli obiettivi formativi indicati dall'articolo 2, comma 1, lettere d), f) e n), indicando le necessarie risorse umane, comprese quelle derivabili dalla valorizzazione delle professionalità interne, nonché le dotazioni finanziarie.

4. Nel rispetto degli indirizzi generali per l'attività, la gestione e l'amministrazione della scuola e tenendo conto delle proposte della consulta dei genitori e, per le istituzioni del secondo ciclo, della consulta degli studenti, il consiglio dell'istituzione approva il progetto d'istituto, sulla base di quanto deliberato dal collegio dei docenti in relazione agli aspetti di programmazione dell'azione didattica-educativa, secondo quanto previsto dall'articolo 24, comma 2.

5. Il Progetto d'Istituto è pubblico e reso disponibile sul sito internet dell'istituzione, che ne cura la consegna agli studenti all'atto dell'iscrizione, anche in estratto. Il progetto d'istituto è trasmesso al competente dipartimento provinciale.

Nel *Progetto* si troveranno i termini “studente, alunno, allievo, bambino”, utilizzati quali semplificazione di scrittura, con l'intento di non appesantire il testo inserendo le desinenze maschili e femminili. Nella pratica educativa, tuttavia, teniamo presente la necessità di considerare la persona nella sua specificità e peculiarità, anche di genere.

I documenti e i Regolamenti di istituto

Il Progetto di Istituto garantisce la coerenza dei propri contenuti e si integra con i seguenti documenti:

- Statuto dell'Istituzione scolastica;
- Regolamento interno;
- la Carta dei Servizi;
- Regolamento interno per la valutazione degli studenti;
- Regolamento sui diritti, doveri e mancanze disciplinari degli studenti;
- Regolamento del Collegio dei docenti;
- Regolamento per il funzionamento degli organi collegiali in modalità telematica;
- Protocollo inclusione;
- Protocollo di Accoglienza degli studenti di madrelingua non italiana;
- Protocollo attuativo somministrazione farmaci;
- i Piani di studio d'Istituto e Curricola di Istituto.

1. ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 7

1.1 DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado Trento 7 "Rita Levi Montalcini"
Via 4 Novembre 35/1 38121 Trento (TN)

Tel. 0461 990287

E-mail segr.ic.tn7@scuole.provincia.tn.it Pec ic.trento7@pec.provincia.tn.it

Sito web www.trento7.it

Codice meccanografico: **TNIC85100G**

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" è costituito da quattro plessi di scuola primaria: "Italo Calvino" a Vigo Meano, "Edoardo De Carli" a Meano, "Sant'Anna" e "F.lli Pigarelli" a Gardolo e da un plesso di scuola secondaria di primo grado: "Savino Pedrolli".

Scuola	Indirizzo	Telefono
Scuola Secondaria di primo grado "Savino Pedrolli"	Via 4 Novembre 35/1 38121 Gardolo (TN)	0461 990287
Scuola primaria "Italo Calvino"	Via Oselere, 1 38121 Vigo Meano (TN)	0461 448102
Scuola primaria "Edoardo De Carli"	Via delle Tre Croci, 40 38121 Meano (TN)	0461 950478
Scuola primaria "Sant'Anna"	Via Sant'Anna, 3 38121 Gardolo (TN)	0461 990213
Scuola primaria "Fratelli Pigarelli"	Via 4 Novembre, 42/1 38121 Gardolo (TN)	0461 993140

1.2 DATI ORGANIZZATIVI DELL'ISTITUTO

Uffici di Segreteria	
Sede	Istituto Comprensivo Trento 7 Scuola Media "Savino Pedrolli" Via 4 Novembre 35/1 38121 TRENTO - Gardolo
Indirizzi di posta elettronica	Dirigente: dirigente@trento7.it Segreteria: segr.ic.tn7@scuole.provincia.tn.it Segreteria studenti: segreteria.studenti@trento7.it Segreteria docenti: segreteria.docenti@trento7.it Segreteria contabilità: contabilita.ic.tn7@scuole.provincia.tn.it

Telefono	0461 990287
Orario di apertura al pubblico	<p>La segreteria, nell'ottica della maggior disponibilità possibile, è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì secondo un orario che verrà comunicato all'utenza all'inizio di ogni anno scolastico.</p> <p>Il dirigente riceve su appuntamento, da concordare via mail dirigente@trento7.it</p>

2. TERRITORIO E BACINO DI UTENZA

L'Istituto si colloca all'interno delle Circoscrizioni di Gardolo e di Meano, i cui territori e popolazioni residenti sono così composti:

Territorio			
	Circoscrizione di Gardolo	Circoscrizione di Meano	Comune di Trento
Superficie	881,80 ettari	1.571,22 ettari	15.794 ettari
Densità della popolazione	16,79 ab./ettaro	3,16 ab./ettaro	7,49 ab./ettaro
Popolazione residente			
	Circoscrizione di Gardolo	Circoscrizione di Meano	Comune di Trento
Popolazione totale	14.808	4.965	118.288
Popolazione femminile (%)	50,1	50,2	51,8
Popolazione straniera (v.a.)	2.913	165	13.653
Popolazione straniera (%)	19,6	3,3	11,5

Fonte: Comune di Trento, Servizio Sviluppo economico, studi e statistica, Ufficio Studi e statistica (dati del 2018)

L'Istituto accoglie gli studenti residenti nella zona nord del comune di Trento che comprende i quartieri di Gardolo, Canova, Melta, Spini, Ghiaie, Meano, Vigo Meano, Cortesano, Gardolo di Mezzo e Gazzadina secondo le indicazioni dei bacini di utenza scolastica stabiliti dagli Uffici Comunali. Le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado ad indirizzo musicale (SMIM) possono però accogliere studenti provenienti da tutto il territorio provinciale.

La comunità del territorio vede, accanto ad una popolazione locale con forte senso di appartenenza, una significativa e storica presenza di nuclei familiari con background migratorio. Le dieci nazionalità più rappresentate dagli stranieri residenti nell'anagrafe del comune di Trento sono le seguenti: rumena, pakistana, albanese, moldava, ucraina, marocchina, cinese, tunisina, macedone e indiana. La presenza di etnie diverse sul territorio fornisce alla scuola l'occasione per favorire la socializzazione, l'apertura culturale, il riconoscimento e il rispetto delle diversità.

Il territorio esprime una vivace e variegata vita di comunità attraverso iniziative culturali, ricreative e di aggregazione sia pubbliche che associative risultanti da scelte istituzionali e del mondo del volontariato sociale tese alla convivenza civile e all'integrazione sociale. Con esse la scuola ha l'occasione di stringere sempre più rapporti di collaborazione a fini socio educativi. Minore invece è il coinvolgimento delle imprese economiche private; ne consegue pertanto una limitata collaborazione delle stesse con le scuole locali.

Ferma restando la possibilità di collaborare con enti e realtà del territorio per i fini previsti dal Progetto di Istituto, si riportano di seguito le tabelle indicanti i luoghi di interesse strategico presenti all'interno del bacino d'utenza dell'Istituto e l'elenco delle associazioni che operano all'interno delle Circoscrizioni di Gardolo e Meano:

LUOGHI DI INTERESSE STRATEGICO PRESENTI NEL BACINO D'UTENZA		
Tipologia	Denominazione e ubicazione	Contatti
Circoscrizioni	Circoscrizione di Gardolo piaz.le Lionello Groff n. 2	Telefono: 0461-889800 E-mail: circoscrizione.gardolo@comune.trento.it Sito web: https://www.comune.trento.it/Comune/Organi-politici/Circoscrizioni/Circoscrizione-n.-01-Gardolo
	Circoscrizione di Meano	Telefono: 0461-889760 E-mail: circoscrizione.meano@comune.trento.it Sito web: https://www.comune.trento.it/Comune/Organi-politici/Circoscrizioni/Circoscrizione-n.-02-Meano
Biblioteche pubbliche	Biblioteca di Gardolo piaz.le Lionello Groff, 2	Telefono: 0461-889815 E-mail: biblioteca.gardolo@comune.trento.it Sito web: https://bibcom.trento.it/Orari-e-sedi/Sedi-periferiche/Gardolo
	Biblioteca di Meano via delle Sugarine, 26	Telefono: 0461-889758 E-mail: biblioteca.meano@comune.trento.it Sito web: https://bibcom.trento.it/Orari-e-sedi/Sedi-periferiche/Meano
Teatri	Teatro "Gigi Cona" di Gardolo via Soprassasso, 1	Telefono: 0461-889800 E-mail: circoscrizione.gardolo@comune.trento.it Sito web: https://www.comune.trento.it/Comune/Organi-politici/Circoscrizioni/Circoscrizione-n.-01-Gardolo/Salle-della-circoscrizione/Teatro-Gigi-Cona
	Teatro di Meano via delle Sugarine, 22	Telefono: 0461- 511332 E-mail: info@teatrodimeano.it Sito web: http://www.teatrodimeano.it/
Parchi e giardini	Giardino Canova	(via Paludi, via Avisio, via della Canova)
	Giardino scuole Pigarelli e Arcobaleno	(via 4 Novembre, Gardolo)
	L'Orto in villa	(Meano)
	Parco delle Gorghe	(strada alle Gorghe - Vigo Meano)
	Parco di Melta	(ingresso parco da via Centochiavi, via 25 Aprile, via 4 Novembre)
	Riparo Gaban	(località Piazzina di Martignano)

Archeologia	La Via Claudia Augusta	(Circoscrizione di Meano)
Palestra	Centro Sportivo Trento nord - Palazzetto via IV Novembre 23/4	Telefono: 0461-959812 E-mail: ufficiorapportiutenti@asis.trento.it Sito web: www.asis.trento.it
Piscina	Piscina comunale di Gardolo via IV Novembre, 23/4	Telefono: 0461-956118 E-mail: / Sito web: http://www.asis.trento.it/

ASSOCIAZIONI CHE OPERANO ALL'INTERNO DEL BACINO D'UTENZA			
Denominazione	Finalità	Luogo in cui opera	Attività e/o eventi organizzati
Associazione Carpe Diem	Promozione sociale	Canova, Rocafort e Spini di Gardolo	Giocastudiamo
		Canova	Forno Sociale "Migola"
Associazione Charisma	Promozione sociale	Circoscrizione di Gardolo	Promozione ai giovani del gemellaggio Gardolo-Neufahrn
Associazione Colonia Alpina di Gardolo	Promozione sociale	Circoscrizione di Gardolo	Soggiorno alla Colonia Alpina ai Gioghi di Lavarone
Associazione culturale di Filatelia e Collezionismo	Promozione culturale	Gardolo	Organizzazione di mostre tematiche
Associazione Dilettantistica Scacchi Nettuno	Promozione sportiva	Gardolo	Scacchi
Associazione Gruppo Scout Agesci Gardolo 1	Promozione sociale	Gardolo	Educazione giovanile
Associazione polisportiva Dilettantistica "Le Gorghe"	Promozione sportiva	Vigo Meano	Danza moderna, yoga, ginnastica, pilates, tennis
A.S.D. Arts&Gym	Promozione sportiva	Circoscrizione di Gardolo	Ginnastica artistica e ritmica
A.S.D. Judo Team Gardolo & Cognola	Promozione sportiva	Circoscrizione di Gardolo	Judo
Associazione Teatro Moda	Promozione culturale	Gardolo	Corsi di teatro
Basket Club Gardolo 2000	Promozione sportiva	Circoscrizione di Gardolo	Pallacanestro
Circolo Pensionati e Anziani di Gardolo	Promozione artistica, culturale e ricreativa	Gardolo	

Club Ciclistico Gardolo	Promozione sportiva	Circoscrizione di Gardolo	Ciclismo
Comitato comunitario Associazioni Gardolesi	Promozione sociale	Circoscrizione di Gardolo	Albero di maggio e Tut Gardol n'festa
Cooperativa Sociale ADAM 099	promuove e gestisce iniziative di animazione, sostegno, assistenza e promozione sociale	Circoscrizione di Meano	Servizi educativi scolastici e di aiuto allo studio, laboratori creativi, musicali e teatrali, centro di aggregazione
Cooperativa sociale Arianna - Centro Aperto "La Casetta"	Promozione umana	Canova	Aiuto compiti e attività di aggregazione
Cooperativa sociale Progetto 92 - Centro Aperto "Il Muretto"	Promozione umana	Gardolo	Aiuto compiti, giochi e laboratori
Corpo Bandistico di Vigo Cortesano	Promozione sociale e culturale	Circoscrizione di Meano	Corsi musicali
Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Gardolo	Servizio pubblico	Circoscrizione di Gardolo	Soccorso pubblico, prevenzione ed estinzione degli incendi
Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Meano	Servizio pubblico	Circoscrizione di Meano	
Corpo Musicale di Gardolo	Promozione sociale e culturale	Gardolo	Corsi musicali
Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) "BioTre"	Promozione sociale e culturale	Circoscrizione di Gardolo	Promozione di stili di vita eco-sostenibili e in-formazione su tematiche legate all'ambiente e alla sostenibilità
Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) "GasGas Trento"	Promozione sociale e culturale	Circoscrizione di Meano	
NOI Associazione - Oratorio don Bosco di Gardolo	Promozione sociale	Circoscrizione di Gardolo	Attività oratoriali, campeggi, grest, cineforum, incontri formativi
Pro Loco cà Comuna del Meanese	Promozione sociale	Circoscrizione di Meano	Promuovere il patrimonio storico, culturale, paesaggistico e ambientale
Unione Sportiva Dilettantistica Gardolo	Promozione sportiva	Circoscrizione di Gardolo	Calcio
Unione Sportiva Dolasiana	Promozione sportiva	Circoscrizione di Meano	Calcio e pallavolo

3. SCELTE EDUCATIVE

La comunità educante è chiamata oggi ad assumere una pluralità di compiti, dettati dalle sfide poste dalla globalizzazione, dalla rivoluzione digitale e dalla convivenza di culture e religioni diverse; la complessità della vita sociale, politica, nazionale e mondiale chiede anche al nostro servizio educativo di offrire agli studenti strumenti per poter leggere la realtà che li circonda nella sua complessità.

Questa consapevolezza e il ruolo chiave che può giocare la scuola, hanno portato all'individuazione di "competenze chiave per l'apprendimento permanente", promosse a livello europeo fin dal 2006 (Raccomandazione 2006/962/CE) e aggiornate nella Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018:

*Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per **la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.** Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.*

Le "competenze chiave" sono uno dei paradigmi assunti dal "Regolamento per la definizione dei piani di studio provinciali", il documento che, in riferimento alle necessità educative di carattere sociale, introduce il concetto di "progetto di vita", elemento soggettivo di carattere orientativo a cui va ricondotta l'acquisizione di competenze.

Il Decreto del Presidente della Provincia 17 giugno 2010, art. 3 c. 2, riporta infatti quanto segue:

Ciascuna delle aree di apprendimento obbligatorie:

1. *concorre alla **formazione armonica e integrale della persona nelle sue dimensioni "fisiche, mentali, spirituali, morali e sociali"** secondo le indicazioni della Convenzione sui diritti dell'infanzia, approvata dall'Assemblea generale dell'ONU il 20 novembre 1989;*
2. *promuove lo **sviluppo delle competenze chiave** per l'apprendimento permanente riportate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006;*
3. *aiuta lo studente a elaborare le linee fondamentali di un suo **progetto di vita, di studio e di lavoro futuro**, avendo anche a riferimento i valori fondamentali della Costituzione.*

Diventa necessario, quindi, partire dal singolo, dall'unicità e dalla soggettività dei discenti, senza distogliere lo sguardo dalle esigenze formative ed educative, dettate dalla contemporaneità.

3.1 RISPETTO NEI CONFRONTI DI TUTTE LE PERSONE, DELLE LORO INDIVIDUALITÀ E DELLE LORO IDEE

Gli insegnanti accolgono gli studenti e le loro famiglie in una relazione rispettosa e collaborativa, per favorire una partecipazione attiva e consapevole al percorso di crescita.

Gli adulti della scuola costruiscono e mantengono relazioni tra di loro, con gli studenti e le famiglie improntate alla gentilezza e alla disponibilità, nel rispetto del ruolo istituzionale che rivestono e del contesto in cui svolgono il loro mandato.

Gli studenti si relazionano in modo corretto e gentile e mantengono rapporti rispettosi verso compagni e adulti.

Per consolidare e formalizzare questo principio viene adottato il patto di corresponsabilità, allegato al presente Progetto di Istituto.

3.2 AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ

Gli studenti “fanno da soli” e contribuiscono, per la loro parte, al benessere della comunità scolastica, rispettando le regole di convivenza e assumendosi gli impegni propri del contesto, adeguati all'età.

Gli insegnanti, nel rispetto vincolante dei Piani di Studio d'Istituto ed in co-progettazione nei singoli consigli di classe e nei dipartimenti disciplinari, propongono attività secondo scelte di metodo autonome, assumendosi la responsabilità del successo educativo e formativo di tutti gli studenti.

3.3 APPROCCIO EDUCATIVO-DIDATTICO PER COMPETENZE

La progettazione, le azioni didattiche e la valutazione dei processi di apprendimento sono orientate ad un approccio per competenze. Per rispondere ai bisogni formativi dei giovani non basta dotare loro di un “bagaglio conoscitivo”, ma è necessaria la costruzione di un “potenziale conoscitivo”, ossia di quell'insieme di procedure, di schemi mentali, di condotte e processi cognitivi per ricercare, selezionare e organizzare le conoscenze di cui avranno bisogno per affrontare situazioni di studio e di lavoro sempre nuove.

Secondo questo approccio le scelte didattiche privilegiano situazioni formative quanto più possibile basate su compiti di realtà e metodo laboratoriale.

4. LINEE PROGETTUALI D'ISTITUTO

4.1 PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO

Per promuovere il successo scolastico di tutti, l'Istituto si attiva per un'attenta cura della relazione educativa tra insegnanti ed alunni; sono previsti percorsi che sappiano valorizzare i punti di forza di ciascuno in un quadro di progetto di vita condiviso con la famiglia.

Per sostenere e garantire l'inclusione, l'Istituto promuove:

- l'attenzione ad una gestione positiva della classe, che deve connotarsi come ambiente di relazioni ricche, positive e improntate alla collaborazione e al dialogo;
- il lavoro di gruppo tra pari, riconoscendolo come risorsa fondamentale per l'apprendimento (apprendimento cooperativo, tutoring,...);
- la progettazione e la realizzazione di una didattica per competenze e compiti di realtà;
- la realizzazione di laboratori, come spazio di espressione delle potenzialità di ciascuno;
- una didattica multisensoriale capace di intercettare i diversi stili cognitivi presenti nella classe;
- l'uso inclusivo delle tecnologie per l'apprendimento;
- l'adeguamento degli obiettivi didattici secondo il principio di accomodamento ragionevole e l'utilizzo di misure compensative/dispensative.

Il nostro Istituto crede che la **vera inclusione** non si realizzi solo a scuola bensì sia necessaria una presa in carico interistituzionale che coinvolga tutte le varie realtà presenti sul territorio: gli insegnanti, in collaborazione e condivisione con le famiglie, le agenzie territoriali e i servizi sociali e sanitari devono garantire una progettazione personalizzata per favorire la realizzazione di positivi percorsi di apprendimento.

Per alcuni studenti può risultare più complesso e difficoltoso affrontare le proposte scolastiche: in casi come questi i bisogni educativi "normali" (sviluppo delle competenze, appartenenza sociale, autostima, autonomia) diventano bisogni educativi "speciali", più complessi, per i quali è importante dare una risposta appropriata a soddisfarli.

Grazie al riconoscimento dei bisogni educativi speciali è esteso a tutti gli studenti e alle studentesse in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

I bisogni educativi speciali fanno riferimento all'attenzione speciale richiesta dagli alunni e alunne che per varie ragioni possono presentare condizioni di disabilità fisica, psichica e/o sensoriale, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi, difficoltà o svantaggi legati a condizioni ambientali, culturali, linguistiche o socioeconomiche, anche temporanee. La scuola si organizza in modo da offrire una pluralità di risposte attente ai bisogni di ciascuno attraverso percorsi individualizzati e/o personalizzati.

Per realizzare una buona qualità dell'inclusione scolastica degli alunni è necessario rendere sempre più "speciale" la "normalità" del fare scuola tutti i giorni. La normalità della didattica e delle attività educative e formative viene arricchita di strategie efficaci, che si concretizzano in azioni ragionate, che tengano conto delle potenzialità e delle reali capacità del singolo alunno. Pertanto, è necessario agire modificando le modalità organizzative nella gestione della classe e attuando una didattica flessibile a livello di strategie, metodologie, strumenti, mediatori, tempi e spazi.

L'Istituto investe cura e attenzione nella scelta dei libri di testo disciplinari, degli strumenti e dei materiali di lavoro, nella definizione degli orari scolastici e nell'organizzazione dell'ambiente, per renderli più adatti a facilitare il processo di apprendimento di ognuno.

A supporto della linea progettuale, l'Istituto mette in atto iniziative di formazione del personale docente e degli educatori su vari temi, quali: i processi di crescita emotivo-relazionale, la ricerca e la

sperimentazione di didattiche innovative, la valutazione e l'autovalutazione dei processi di apprendimento-insegnamento, l'inclusione e i disturbi specifici di apprendimento.

Agli alunni che presentano punti di eccellenza, l'Istituto offre occasioni per mettersi in gioco in situazioni didattico educative personalizzate e favorevoli a mantenere alta in loro la motivazione allo studio e alla ricerca individuale anche ai fini orientativi; tali attività si caratterizzano con approfondimenti in ambito matematico o linguistico, attività laboratoriali a carattere sportivo o musicale.

L'Istituto pone inoltre particolare attenzione ai bisogni linguistici e sociali degli **studenti di madrelingua non italiana**. I progetti di inserimento e integrazione sono coordinati e monitorati dal referente per l'Intercultura. Ogni studente proveniente da un altro Paese, iscritto in una delle scuole dell'Istituto, è accolto e inserito secondo le procedure stabilite nel Protocollo d'accoglienza.

Il consiglio di classe progetta quindi un Percorso Didattico Personalizzato che accompagna lo studente, se necessario, fino al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado. Vengono altresì proposte attività didattiche e/o percorsi di educazione interculturale. Su necessità viene coinvolta la figura del mediatore interculturale nei colloqui con le famiglie.

4.2 LINGUE COMUNITARIE E POTENZIAMENTO LINGUISTICO

I Piani di studio provinciali nella scuola primaria fissano il monte ore quinquennale dell'insegnamento delle lingue comunitarie pari a 500 ore, da suddividere tra tedesco ed inglese, tenendo conto della pari dignità tra le due lingue. Nella scuola secondaria di primo grado, le ore di insegnamento delle lingue per ogni anno sono invece sei: tre per tedesco e tre per inglese.

Nel 2014 il Protocollo d'Intesa per lo sviluppo delle lingue, sottoscritto tra la Provincia di Trento e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha portato all'adozione del **Piano Trentino Trilingue** che ha delineato una cornice strutturale entro la quale sviluppare le politiche di potenziamento dell'insegnamento delle lingue comunitarie tedesco e inglese. L'Istituto ha dato attuazione al Piano Trentino Trilingue, promuovendo, in tutte le scuole, interventi al fine di:

1. migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione nella lingua orale attraverso l'aumento del tempo di esposizione alla lingua;
2. aumentare la motivazione degli alunni verso le lingue e le materie non linguistiche apprese;
3. accrescere l'apertura personale sull'Europa e il mondo;
4. accrescere la conoscenza interculturale, il rispetto e l'accettazione di altre culture. Dal 2015 gradualmente nelle scuole dell'Istituto è stato introdotto il CLIL (Content and Language Integrated Learning), cioè l'apprendimento integrato di lingua e contenuto.

Nel 2019 con le "Direttive per il potenziamento della lingua tedesca ed inglese nel sistema educativo provinciale" la Provincia Autonoma di Trento ha introdotto la definizione più ampia di POTENZIAMENTO LINGUISTICO delle lingue comunitarie, che può avvenire non solo attraverso il CLIL, che resta e prosegue nelle esperienze attualmente presenti nelle istituzioni, ma autorizzando le scuole ad adottare percorsi o progetti di potenziamento linguistico, settimane linguistiche, esperienze di internazionalizzazione,...

L'offerta formativa in ambito linguistico comprende inoltre il gemellaggio tra il Gymnasium O.M.Graf di Neufahrn e la Scuola Secondaria e tra la Scuola Primaria di Fliess e le Scuole Primarie di Meano e Vigo Meano.

Per il periodo estivo possono essere proposti soggiorni linguistici per i quali è previsto l'accompagnamento da parte dei docenti dell'Istituto.

4.3 EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

Nella legge provinciale n. 5 del 7 agosto 2006 vengono più volte richiamati i principi fondamentali della convivenza civile e dell'esercizio della cittadinanza attiva, la promozione della consapevolezza della specialità trentina e dell'Europa, nonché l'educazione ai principi di legalità, solidarietà e cittadinanza responsabile anche nella dimensione globale di rispetto dell'ambiente e di crescita sostenibile.

I Piani di Studio del primo ciclo di istruzione elaborati in coerenza con la Legge provinciale n. 5 del 7 agosto 2006 includono una parte dedicata all'Educazione alla cittadinanza, anche in collegamento con l'insegnamento della Storia in dimensione locale, sottolineando la trasversalità del correlato insegnamento. La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle **competenze chiave per l'apprendimento permanente** e la successiva Raccomandazione del Consiglio di data 22 maggio 2018 mettono in evidenza l'aspetto essenziale del rinnovamento dell'insegnamento di Educazione civica e alla cittadinanza, che rafforzi l'indicazione di promuovere competenze di cittadinanza assumendo la prospettiva trasversale all'interno dei percorsi curricolari e integri conoscenze e attività al fine di formare persone competenti.

La Legge 92 del 2019 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", introduce come obbligatorio l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado e indica come propri principi (artt. 1 e 2):

- a) la formazione di "cittadini responsabili e attivi", la promozione "della partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri";
- b) lo sviluppo nelle istituzioni scolastiche della "conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona."

La legge 92/2019 individua i seguenti nuclei tematici:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono inoltre promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. La Giunta della Provincia Autonoma di Trento, con deliberazione n. 1233 del 21 agosto 2020, ha adottato le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza.

Le Linee guida provinciali suggeriscono di porre particolare attenzione ai seguenti nodi tematici:

- a) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- b) Autonomia speciale del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol: conoscenza delle istituzioni autonomistiche, delle specialità principali del territorio (simboli, minoranze linguistiche,

ambiente, ecc.) e delle relazioni con l'Europa;

- c) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio;
- d) Cittadinanza digitale;
- e) Alfabetizzazione finanziaria.

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo Trento 7 "Rita Levi Montalcini" si è dotato di un curriculum verticale di Educazione civica e alla cittadinanza, allegato al presente Progetto di Istituto, nel quale sono stati individuati per ciascun nucleo concettuale competenze e obiettivi di apprendimento:

Nuclei ECC	Competenze (l'alunno:)
Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità, solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce i principi su cui si fonda la convivenza democratica - partecipa attivamente e con spirito collaborativo alla vita della scuola e della comunità - assume comportamenti rispettosi delle diversità individuali, culturali, religiose e di genere
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende l'importanza di uno sviluppo equo e sostenibile e di un utilizzo maturo e consapevole delle risorse ambientali - promuove il rispetto verso l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria - conosce e sa distinguere le risorse rinnovabili utili al risparmio energetico
Cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"> - Distingue e utilizza i diversi dispositivi - conosce e rispetta i comportamenti da tenere in rete e naviga in modo sicuro - conosce il pericolo del cyber bullismo e mette in atto comportamenti di tutela della propria persona e altrui
Istituzioni locali – specificità del Trentino e dell'Alto Adige e relazioni con l'Europa	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce il concetto di regione a statuto autonomo - conosce la struttura di alcune istituzioni presenti sul territorio - conosce l'Euregio
Elementi di alfabetizzazione finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce il concetto di risparmio - conosce l'uso etico del denaro - conosce il significato di economia circolare

Nell'ambito delle attività inerenti l'educazione civica e alla cittadinanza sono previsti anche progetti trasversali di Istituto relativi ai temi dell'accoglienza e della diffusione delle previsioni dell'Agenda 2030.

4.4 DIFFUSIONE DELL'EDUCAZIONE MUSICALE

La musica concorre a promuovere la formazione globale della persona e offre occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità. L'esperienza musicale si rivela un percorso creativo utile per motivare gli studenti all'apprendimento e fornisce, per la sua elevata valenza espressiva e comunicativa, ulteriori occasioni di inclusione e di crescita anche ad

alunni con bisogni educativi speciali.

Le attività musicali mirano a sviluppare la capacità di ascolto, l'espressione personale, la conoscenza e il controllo delle emozioni. L'Istituto si impegna a favorire la diffusione dell'educazione musicale fin dalla scuola primaria.

4.5 PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA

Le attività motorie e sportive proposte nel nostro istituto promuovono condotte motorie utili a stimolare e consolidare nei giovani la pratica alle attività sportive, considerati quali mezzi per una crescita integrale della persona in tutte le sue caratteristiche (fisico-motorie, affettivo-morali e sociali).

L'Istituto si pone come obiettivi la promozione di salutarie e corretti stili di vita, la valorizzazione e l'inclusione delle diversità e lo stimolo della socialità e del senso civico attraverso il rispetto delle regole e dei compagni.

4.6 CONOSCENZA DEL TERRITORIO E STORIA LOCALE

Gli studenti vengono avvicinati alla cultura e alla storia del territorio trentino e in particolare al processo di evoluzione storico-culturale che ha portato alla speciale autonomia della nostra Provincia.

Tale accostamento viene realizzato:

- attraverso le singole discipline, che utilizzano gli elementi dell'ambiente circostante come oggetto di studio, ma anche come materiali di lavoro per la conoscenza di realtà più ampie e universali;
- attraverso esperienze dirette di visita ad ambienti naturali, uscite e soggiorni in montagna, luoghi storici, monumenti artistici espressivi della specificità del nostro territorio.

L'Istituto cura le relazioni con la comunità educante del territorio: dalla conoscenza reciproca, dalla condivisione di obiettivi e linguaggio attraverso un costruttivo lavoro di rete, ogni realtà educativa, ciascuna secondo il proprio mandato, trae reciprocamente vantaggio nel porsi in una relazione di supporto alla crescita dei bambini e dei ragazzi del quartiere, ossia dei cittadini di domani. Tali collaborazioni si realizzano anche attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro (Tavolo Minori, Equipe Territoriale), di consulenza, di ricerca o attraverso convenzioni ed accordi su progettualità didattica educativa specifica.

Molte attività didattiche dell'Istituto sono svolte in collaborazione con Enti, Associazioni, Istituzioni del territorio comunale o provinciale: si tratta di iniziative preziose che contribuiscono a far maturare nei ragazzi il senso di appartenenza e nella comunità la conoscenza e la condivisione delle proposte della scuola. Nella programmazione e nella rielaborazione di tali situazioni formative, gli insegnanti hanno cura di valorizzarne la forte valenza formativa ed orientativa.

Sono attive inoltre collaborazioni con Associazioni e strutture territoriali volte alla costruzione di rapporti di rete sia per la valorizzazione delle eccellenze che per l'accompagnamento di studenti in situazione di disagio o a rischio di dispersione scolastica.

4.7 PROGETTO SALUTE

Educare alla salute nella scuola ha come scopo la promozione e lo sviluppo della personalità, dei diversi aspetti dell'intelligenza, dell'affettività, dell'inclusione sociale di ogni singolo studente, in modo da favorire l'attivazione di tutte le potenzialità di cui ogni persona è ricca. Il lavoro educativo con i bambini ed i ragazzi si caratterizza quindi per una forte valenza preventiva.

Il Progetto Salute promuove percorsi educativi di conoscenza delle proprie emozioni (tutte le classi) e su temi riguardanti la crescita e la maturazione affettiva e sessuale (dalle classi quinte della Scuola Primaria alle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado); ciò avviene in collaborazione con gli

insegnanti nelle diverse situazioni formative ed educative.

Le fasi del Progetto sono condivise con le famiglie. Il Progetto promuove in particolare:

- percorsi di singole classi su tecniche e strategie che possano favorire il controllo delle proprie emozioni e del comportamento;
- azioni atte a favorire un clima accogliente ed inclusivo;
- percorsi educativi riguardanti gli stili di vita: educazione alimentare, prevenzione degli infortuni, prevenzione delle dipendenze dal fumo, sostanze tossiche, gioco, ecc;
- incontri destinati alle famiglie in collaborazione con psicologi o esperti su temi riguardanti la psicologia dello sviluppo, la comunicazione attraverso i nuovi social media, la legalità, la salute e l'alimentazione, ed altri argomenti di interesse;
- interventi della Polizia Postale sull'uso corretto dei nuovi mezzi di comunicazione e sui rischi correlati (es: cyberbullismo, stalking, ecc.);
- osservatorio sul bullismo per promuovere azioni formative ed educative.

4.7.1 SPORTELLO ASCOLTO

L'Istituto attiva uno sportello ascolto - servizio di consulenza psicologica, che ha come finalità la promozione del benessere sociale e psicologico degli studenti a scuola. Il servizio è aperto a:

- genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà o che cercano aiuto per qualsiasi problema riguardante l'educazione dei figli, per comprendere meglio la situazione e per decidere cosa fare.
- alunni che desiderano avere un consiglio sulle amicizie, sulla scuola e lo studio, sui rapporti con i genitori, o che hanno bisogno di aiuto in un momento di difficoltà.

Per l'accesso allo spazio ascolto è necessario sottoscrivere e consegnare il consenso informato allo psicologo in occasione del primo incontro; è necessaria l'autorizzazione scritta di entrambi i genitori, o di chi ne fa le veci. Previa comunicazione alle famiglie e su richiesta del Consiglio di classe, la psicologa può svolgere attività di supervisione e consulenza all'interno delle classi.

4.8 PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE E DELLA CULTURA DELLA MONTAGNA

Ritenendo che le questioni ambientali in relazione alla formazione dei giovani sia un elemento fondante alla luce dell'emergenza climatica in atto, nel nostro Istituto si promuovono molteplici azioni che mirano alla salvaguardia dell'Ambiente.

La formazione di una rete con varie associazioni trentine/nazionali -Provincia Autonoma di Trento servizi Bacini Montani, Appa, Comune di Trento, Muse, Circoscrizione di Gardolo, CCI, Università Sapienza di Roma permette la promozione di una serie di attività relative all'Ambiente in ambito formativo e di offrire iniziative trasversali alle molte classi. Le attività svolte promuovono all'interno dei vari plessi molteplici azioni riguardanti la sostenibilità ambientale e lo studio del nostro territorio.

La programmazione e l'offerta di interventi di esperti dell'Appa e del Comune di Trento (Plastic free, Le 4R a casa e a scuola, "Rigeneriamo i nostri comportamenti: trasformare il rifiuto in una risorsa", "I cambiamenti climatici: conoscere studiare e agire", ...) favoriscono il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutti gli studenti dell'Istituto su temi ambientali, rendendoli protagonisti attivi all'interno di azioni concrete per la mitigazione della crisi ambientale e climatica.

4.9 PROMOZIONE DELLA COMPETENZA DIGITALE E DIGITALIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

La competenza digitale è una delle competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) e *consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e*

spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

La competenza digitale è una competenza trasversale: non è una disciplina ma un saper fare trasversale a tutte le discipline, che ha evidenti potenzialità per lo sviluppo di altre competenze. Coerentemente con le programmazioni didattiche annuali, i Consigli di classe promuovono la competenza digitale.

Per svolgere le attività didattiche ordinarie la scuola utilizza la piattaforma Google Workspace, che risponde a requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e che si compone di diversi applicativi: Classroom, Gmail, Drive, Documenti, Fogli, Moduli, Presentazioni, Meet, Calendar.

Per le comunicazioni con le famiglie si utilizza il Registro elettronico, la mail istituzionale dei docenti e degli studenti e in caso di bisogni particolari il contatto telefonico.

Google Workspace (@trento7.it) è un insieme di strumenti e servizi Google gratuiti realizzati per le scuole, a supporto della didattica. È la piattaforma che integra la didattica in presenza. I Consigli di Classe individuano i servizi che ritengono più efficaci per articolare in modo adeguato la didattica a distanza e in presenza.

Applicativi e indicazioni di utilizzo

Classroom è lo strumento per le attività asincrone, organizzato per disciplina o per classe. Gli alunni accedono ad un corso attraverso l'invito ricevuto dal docente tramite mail istituzionale o attraverso appositi link. In Classroom vengono caricati materiali di diversi formati (testi, video, audio, link), vengono fornite indicazioni didattiche, assegnati compiti con indicazioni di consegna, comunicate eventuali annotazioni, feedback, valutazioni. Un compito può essere assegnato all'intera classe oppure a singoli alunni.

Per le eventuali attività sincrone si utilizza Meet o Classroom. Ogni docente, pochi minuti prima della lezione, attiva il link. Importante è l'attenzione allo scambio relazionale.

Documenti, Fogli, Moduli e Presentazioni sono diverse modalità in uso per presentare i contenuti disciplinari e le attività didattiche.

Calendar è un'agenda digitale che raccoglie gli appuntamenti e i link per le diverse lezioni in Meet.

Previa raccolta del consenso da parte dei genitori, potranno essere impiegate altre applicazioni di tipo didattico.

E-mail istituzionale

L'e-mail utilizzata sarà con dominio @trento7.it, assegnata dalla scuola a docenti e studenti. Questo indirizzo è utilizzato dai Coordinatori di Classe per le comunicazioni con i rappresentanti dei genitori e a questo indirizzo le famiglie possono contattare i coordinatori di classe per chiedere chiarimenti o per segnalare situazioni da comunicare ai docenti.

Registro elettronico

Insieme al libretto personale è lo strumento istituzionale di comunicazione scuola/famiglia. Le attività sono comunicate alle famiglie e agli alunni tramite il registro elettronico.

È lo strumento attraverso cui restituire alle famiglie le informazioni necessarie (argomenti, valutazioni, prenotazioni delle udienze, avvisi e comunicazioni).

Contatto telefonico con le famiglie

I coordinatori di classe, in caso di necessità o qualora non si riescano a contattare le famiglie degli

alunni con gli strumenti descritti, contatteranno i genitori/responsabili genitoriali tramite chiamata telefonica.

Preparazione di materiali compensativi

In caso di difficoltà a gestire strumenti digitali si potranno predisporre materiali cartacei che verranno raccolti dal docente coordinatore o dall'insegnante di sostegno che avrà cura di contattare le famiglie per concordare la consegna dei materiali. Le istanze e i bisogni specifici sono raccolti dai collaboratori del dirigente, in accordo con le agenzie educative territoriali.

4.10 EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ

Il comma 16 della legge 107 del 13 luglio 2015 stabilisce che il piano triennale dell'offerta formativa di ogni Istituzione scolastica deve assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, in coerenza con i principi espressi anche dalla Costituzione, in particolare all'articolo 3.

Lavorare per il superamento degli stereotipi di genere che ancora oggi influenzano i percorsi formativi, l'accesso al mercato del lavoro e la carriera dei giovani è un impegno preciso assunto dall'Istituto comprensivo Trento 7 "Rita Levi Montalcini".

4.11 USCITE SUL TERRITORIO, VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Le uscite, le visite guidate e i viaggi di istruzione sono a tutti gli effetti parte integrante del lavoro educativo e didattico con gli studenti, sono considerate parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Tali iniziative sono programmate dal Consiglio di Classe in relazione alla progettazione annuale e diventano occasioni privilegiate di "esperienze sul campo" in cui realizzare concretamente un'idea o un progetto pensato e organizzato in tutte le sue fasi.

Sono definite uscite didattiche tutte le attività ludico-formative effettuate all'esterno dell'edificio scolastico, nell'ambito del comune o di comuni confinanti del bacino d'utenza.

Si distinguono quattro diverse tipologie di "uscite":

- a) Uscite didattiche sul territorio: uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per un orario non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio comunale e dei comuni territorialmente contigui, con spostamenti a piedi o con mezzi di trasporto di linea.
- b) Visite guidate: uscite che si effettuano nell'arco di una giornata, per una durata uguale o di poco superiore all'orario scolastico giornaliero (massimo un'ora), anche al di fuori del territorio comunale e dei comuni territorialmente contigui con mezzi di trasporto di linea o a noleggio.
- c) Viaggi di istruzione: uscite che si effettuano in una o più giornate (in questo caso sono comprensive di pernottamento). Si considera viaggio d'istruzione qualunque uscita di durata superiore alle 9 ore e, anche al fine di razionalizzare i costi, sono promosse attività con più classi.
- d) Settimane formative (o soggiorni formativi e linguistici) consistono in attività particolarmente qualificate sotto il profilo formativo, in quanto concorrono ad arricchire l'offerta culturale della scuola con metodologie e contenuti innovativi. L'istituto può organizzare periodi formativi all'estero o in loco allo scopo di approfondire la conoscenza delle lingue comunitarie studiate a scuola.

In considerazione delle finalità formative e culturali dell'Istituto, le attività di arricchimento dell'offerta formativa richiedono un'adeguata programmazione. Il programma va presentato al consiglio di classe e illustrato, nelle linee essenziali, ai genitori ed ai loro rappresentanti in occasione degli incontri periodici

programmati.

Di norma entro il mese di ottobre i consigli di classe programmano ed illustrano nel corso dell'assemblea dei genitori il piano annuale delle uscite elaborato nel rispetto dei seguenti criteri di massima individuati al fine di garantire equità nell'offerta, svolgimento regolare delle attività scolastiche e contenimento dei costi:

- programmazione di massimo 1 giornata all'anno di attività rientranti nelle tipologie b) e c); per le sole classi terze della scuola secondaria di secondo grado sono programmabili 2 giornate con un pernottamento;
- collocazione delle uscite lungo l'intero anno scolastico, evitando concentrazioni;
- per le classi terze delle scuole secondaria le attività ai punti b) e c) si concludono, salvo motivate eccezioni, entro la prima settimana di maggio;
- programmazione congiunta fra consigli al fine di accorpare più classi parallele anche di plessi diversi e ridurre i costi.

Possono essere previste uscite anche a fronte di specifiche progettualità di Istituto.

La partecipazione alle attività programmate e deliberate assume, di norma, carattere obbligatorio per tutti gli alunni della classe; deve comunque essere assicurata una partecipazione non inferiore al 75% se l'attività si svolge nell'ambito del calendario delle lezioni. Gli alunni che non partecipano alle iniziative sono tenuti alla frequenza delle lezioni, secondo quanto predisposto dal consiglio di classe.

Nessun alunno può essere escluso da tali attività per motivi economici e comunque la spesa a carico delle famiglie va contenuta in maniera tale da non costituire un ostacolo alla partecipazione.

In presenza dell'adesione all'iniziativa, in caso di recesso volontario o esclusione dalla partecipazione su disposizione del consiglio di classe, le famiglie devono corrispondere le spese, eccettuate quelle che la scuola può recuperare.

Il rimborso della quota versata è previsto solo nel caso di biglietti di ingresso o servizi non prenotati e pagati sul posto, mentre è escluso il rimborso delle spese di trasporto.

Il personale accompagnatore assume l'obbligo di un'attenta ed assidua vigilanza degli alunni, ad esso fanno carico le responsabilità di cui all'art. 2048 del Codice Civile, integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 312 del 1980, che limita la responsabilità patrimoniale ai soli casi di dolo e colpa grave.

Quanto al numero e all'individuazione degli accompagnatori valgono i seguenti criteri:

- ogni classe deve essere seguita da un accompagnatore ogni 15 alunni o frazione di 15; ogni gruppo composto da alunni di più classi dovrà essere a sua volta accompagnato da un docente ogni 15 studenti;
- nel caso di partecipazione di alunni disabili è disposta la presenza di un insegnante di sostegno o di classe, assistente educatore o personale ATA, oltre quanto previsto al punto precedente;
- eventuali deroghe, debitamente motivate e fino ad un massimo di un accompagnatore aggiuntivo per classe o gruppo di alunni partecipanti, sono disposte dal Dirigente scolastico;
- gli accompagnatori sono individuati, di norma, tra i docenti assegnati alle classi frequentate dagli alunni partecipanti, assicurando comunque un criterio di rotazione;
- su richiesta motivata del docente coordinatore dell'iniziativa e previa puntuale verifica e valutazione delle condizioni di effettuazione, il Dirigente scolastico può autorizzare iniziative circoscritte, per ambito e tempi, che prevedano la presenza di un numero di alunni superiore a quello previsto al primo punto in rapporto ai docenti accompagnatori;
- non è consentita la partecipazione ai viaggi di istruzione e alle uscite formative di genitori e/o responsabili degli alunni ovvero di terzi non appartenenti al personale in servizio nella scuola, fatta eccezione per casi documentati di alunni che necessitano di particolari cure mediche o esigenze che non possono essere completamente garantite dagli insegnanti accompagnatori. La partecipazione di personale estraneo all'Amministrazione non deve comportare oneri a

carico del bilancio dell'Istituto e gli interessati devono autocertificare di essere tutelati da specifica assicurazione.

4.12 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La famiglia rappresenta il fondamentale riferimento per lo studente e concorre, all'interno di un sistema formativo integrato, al processo di apprendimento. Scuola e famiglia rappresentano i principali contesti in cui hanno luogo l'acquisizione di competenze, la crescita e lo sviluppo di un'identità sociale. Al fine di realizzare iniziative formative in modo complementare e interdipendente e potenziare il progetto educativo scolastico, scuola e famiglia sono tra loro in rapporto di continua interazione e di dialogo costruttivo nel rispetto dei reciproci ruoli.

Ogni consiglio di classe condivide ad inizio d'anno scolastico il "Patto di Corresponsabilità". Questo momento diventa atto concreto della scelta delle modalità di costruzione della relazione scuola-famiglia ed atto simbolico della volontà stessa di costruire un efficace rapporto di condivisione.

L'Assemblea dei Genitori è un altro momento importante per la relazione famiglia-scuola e la creazione di relazioni di conoscenza e fiducia tra genitori; essa si tiene in ottobre e prevede l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe.

Nella **Scuola Primaria** i genitori eletti come rappresentanti partecipano annualmente a tre incontri di Consiglio di Classe; nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** i genitori eletti partecipano invece a due incontri.

Gli insegnanti curano la relazione con le famiglie degli studenti al fine di favorire la reciproca comprensione. Le occasioni di partecipazione sono le seguenti:

Tipologia	Tempi e finalità
Colloqui individuali con i genitori	Avvengono secondo un calendario previsto dalla scuola e possono essere richiesti anche dal singolo genitore in momenti diversi. Sono finalizzati alla conoscenza del processo d'apprendimento nonché all'individuazione delle eventuali azioni da attuare.
Udienze generali	Colloqui a carattere collegiale tenuti dai docenti della SSPG. Tali incontri si tengono una volta a quadrimestre.
Incontri di presentazione	Svolti prima dell'inizio delle attività didattiche. I genitori delle classi prime (primaria e secondaria di primo grado) hanno la possibilità di incontrare i docenti del Consiglio di classe e conoscere l'organizzazione e l'offerta formativa della scuola.
Assemblee di classe	Aperte a tutti i genitori all'interno delle quali viene presentato il piano annuale di lavoro da parte degli insegnanti e vengono eletti i rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Classe (due rappresentanti per classe per la scuola primaria e fino a quattro per la scuola secondaria di primo grado). Partecipano di norma i docenti coordinatori di classe, coadiuvati da altri docenti del Consiglio di classe, se disponibili. I genitori possono, inoltre, utilizzare i locali della scuola, previa autorizzazione del dirigente scolastico, per assemblee di classe indette autonomamente.
Consigli di classe con i rappresentanti dei genitori	Di norma tre incontri nel corso dell'anno per la Scuola primaria e due incontri nel corso dell'anno per la Scuola Secondaria di primo grado. Partecipano i docenti del Consiglio di classe e i rappresentanti dei genitori di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado.
Consulta dei Genitori	È istituita annualmente dal dirigente scolastico ed è composta dai rappresentanti dei genitori di ciascun consiglio di classe, dai rappresentanti dei

	genitori nel consiglio dell'istituzione, nonché dai rappresentanti di associazioni di genitori riconosciute che ne facciano richiesta, secondo quanto disposto dallo statuto e dal regolamento interno.
Consegna schede	Per la scuola primaria, al termine di ogni quadrimestre, viene redatta dal team degli insegnanti la scheda di valutazione che viene consegnata ai genitori.

4.13 CONTINUITÀ TRA ORDINI E GRADI DI SCUOLA E ORIENTAMENTO

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per ogni studente un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, timori e interrogativi. I progetti "continuità" promuovono percorsi educativo-didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola.

Sono due le finalità generali dei percorsi:

- garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo;
- prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

Gli obiettivi specifici sono, invece, i seguenti:

- conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni;
- mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico;
- favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa;
- promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili;
- proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

Continuità Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Le singole scuole dell'infanzia concordano progetti specifici di continuità con i plessi di scuola primaria di riferimento. I docenti della scuola primaria incontrano i genitori dei futuri iscritti alla prima classe già nel corso del terzo anno della scuola dell'Infanzia, allo scopo di fornire le opportune informazioni relative all'iscrizione o alla scelta del plesso.

Ad inizio anno scolastico, inoltre, sono proposte attività di accoglienza, proposte espressivo-creative e giochi finalizzati alla socializzazione e alla cooperazione allo scopo di costruire aspettative positive, curiosità verso la nuova scuola e i nuovi compagni.

Le misure di raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, per agevolare, in un'ottica di continuità, la transizione dei bambini si realizzano anche nei momenti, fissati ad inizio anno scolastico, per garantire il passaggio di informazioni tra docenti della scuola dell'infanzia e insegnanti delle classi prime della scuola primaria.

Continuità Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

Il processo di crescita unitario e organico trova espressione nelle progettualità verticali che caratterizzano le azioni promosse dall'Istituto e che, in particolar modo nel corso dell'ultimo anno della scuola primaria, favoriscono il concretizzarsi di un filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola.

Il processo di crescita unitario è promosso attraverso le seguenti esperienze.

Il passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado avviene attraverso procedure condivise che garantiscono la gradualità e la coerenza delle richieste e prevedono:

- incontri tra insegnanti, previsti all'interno del terzo biennio comune ai due ordini di scuola, in cui si realizza il raccordo su scelte sia di metodo che di contenuti;
- passaggio di informazioni secondo modalità e strumenti condivisi per un'adeguata conoscenza dei punti di forza e di eventuale fragilità degli alunni.

L'Istituto ha un referente per il Progetto Continuità, sia nei plessi di Scuola Primaria che di Scuola Secondaria di Primo Grado, a disposizione delle famiglie, degli insegnanti e delle realtà educative del

territorio allo scopo di sostenere i bambini e i ragazzi nelle delicate fasi di passaggio, promuovendo momenti di visita e di conoscenza dell'offerta formativa del territorio.

Continuità Scuola Secondaria di Primo Grado e Scuola Secondaria di Secondo Grado

I progetti di continuità tra Scuola Secondaria di Primo Grado e Scuola Secondaria di Secondo Grado interessano in particolare gli studenti con fragilità e si concretizzano in esperienze di conoscenza dei nuovi contesti scolastici, in Progetti Ponte, in Azioni Formative ed incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola e le famiglie.

4.14 FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'Istituto individua ogni anno le priorità educative e pedagogiche da perseguire ed indirizza la formazione del personale in tali direzioni: ciò può avere forme collegiali o distinte per i diversi gradi di scuola.

Il dirigente e/o i docenti promuovono iniziative di formazione, avvalendosi di personale esterno oppure interno, valorizzando le competenze di alcuni docenti a favore di tutti.

La formazione del personale è distribuita nel corso dell'anno in modo generalmente uniforme, con momenti di maggiore concentrazione nei mesi di settembre, ottobre e novembre.

Particolare attenzione viene posta verso forme di autoformazione in servizio, capaci di motivare l'analisi di questioni relative al contesto specifico e di supportare l'individuazione di strategie di intervento efficaci; trovando nutrimento nell'esperienza concreta della "pratica competente", l'autoformazione è spesso in grado di valorizzare al meglio la professionalità docente e di sedimentare le buone prassi.

4.15 AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

In osservanza delle disposizioni dettate dall'articolo 27, della legge provinciale n. 5 del 2006 l'Istituto valuta periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del progetto d'Istituto, con particolare riferimento a quelli inerenti alle attività educative e formative, anche avvalendosi degli indicatori forniti dal comitato provinciale di valutazione del sistema educativo. L'analisi dei processi e dei risultati diventa oggetto di attenta riflessione e permette di individuare alcune priorità di sviluppo verso cui orientare il progetto di miglioramento, apportando i correttivi necessari e diffondendo le buone pratiche. L'autovalutazione d'istituto avviene attraverso le seguenti attività:

- creazione e rimodulazione periodica di prove comuni di Istituto per rilevare le competenze declinate dai piani di studi in italiano, matematica e lingue comunitarie secondo un'ottica di curriculum verticale. I gruppi di lavoro sono costituiti dai referenti di dipartimento delle specifiche discipline;
- rilevazioni Invalsi che coinvolgono le classi 2^a e 5^a primaria e 3^a secondaria. I dati della rilevazione sono comparati con gli esiti delle prove comuni;
- somministrazione ed analisi dei dati dei questionari famiglie, docenti e personale ATA utili a comprendere punti di forza e criticità del funzionamento della scuola per programmare modalità organizzativo-didattiche più funzionali al raggiungimento degli obiettivi definiti dal progetto d'istituto;
- potenziamento delle lingue comunitarie, in linea con il piano di potenziamento linguistico provinciale;
- innovazione didattica, per rispondere in modo adeguato alle trasformazioni sociali che influiscono sul lavoro svolto dalla scuola nel processo educativo e formativo degli alunni;
- potenziamento dell'area linguistica e matematico-scientifica, per garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze adeguate, in linea con gli standard territoriali e quelli degli istituti simili per contesto;

- personalizzazione dei percorsi e cura dell'orientamento scolastico, per garantire il successo formativo di tutti gli alunni e prevenire situazioni di disagio e di abbandono precoce del percorso scolastico.

4.16 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Per la formazione delle classi prime il dirigente scolastico costituisce un gruppo di lavoro con il compito di elaborare le informazioni sui futuri studenti acquisite dai docenti, dai documenti di valutazione e da altri strumenti predisposti per favorire la continuità educativo-didattica.

L'inserimento nelle classi di studenti con bisogni educativi speciali (BES) è valutato dal dirigente in collaborazione con i coordinatori dell'area BES (funzioni strumentali o incaricati) e definito con attenzione alle peculiari caratteristiche di ogni studente.

I criteri generali di composizione delle sezioni/classi terranno conto in modo equilibrato:

- del numero di alunni tra le sezioni/classi in rapporto alla presenza di alunni disabili, con DSA o BES;
- della collocazione dei maschi e delle femmine in misura equa in ogni classe;
- dell'equilibrata distribuzione degli studenti per fasce di livello (in relazione al grado di socializzazione, alle capacità e ai ritmi di apprendimento, al grado di autonomia, alla preparazione globale conseguita, informazioni queste dedotte dai documenti di valutazione e dai colloqui con i docenti delle scuole di provenienza);
- dell'eterogeneità dei gruppi di provenienza;
- della possibilità per chi abita nelle frazioni di avere in classe un compagno della stessa zona di residenza.

Sarà posta particolare attenzione:

- agli abbinamenti/separazioni di alunni consigliati e motivati dai docenti;
- a eventuali segnalazioni da parte dei genitori riguardanti questioni riservate e adeguatamente motivate.

Per gli alunni ripetenti si valuterà, caso per caso, se mantenerli nella sezione di provenienza o cambiarla.

4.17 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

L'orario settimanale delle lezioni è elaborato secondo criteri didattici. L'orario viene formulato nel rispetto delle esigenze degli alunni e dei loro ritmi di apprendimento, alternando l'insegnamento di discipline teoriche ed astratte ad attività pratiche e operative.

L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo hanno lo scopo di rendere più efficace l'azione didattica. Fermo restando quanto previsto dal CCPL del personale docente delle scuole e degli istituti di istruzione primaria e secondaria della provincia di Trento e dal contratto decentrato di Istituto, si adottano i seguenti criteri generali:

- equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata: le ore di una disciplina (con monte orario settimanale superiore alle 2 ore) non devono essere collocate sempre nelle prime o nelle ultime ore della giornata;
- equa distribuzione delle discipline nell'arco della settimana;
- presenza di blocchi disciplinari per gli insegnamenti di italiano, matematica, scienze motorie e arte per la realizzazione di percorsi di apprendimento efficaci;
- di norma, collocazione non consecutiva delle ore di lingue comunitarie (inglese e tedesco);
- vincoli derivanti da impegni orari dei docenti che lavorano in Istituti e/o sedi differenti nell'ambito dell'Istituto;
- effettivo accesso agli spazi e ai laboratori dedicati agli insegnamenti disciplinari (palestra, sale ginniche, aula informatica, aula musica, etc.).

5. OFFERTA FORMATIVA E SCELTE ORGANIZZATIVE

5.A SCUOLA PRIMARIA

5.A.1 QUADRI ORARI E OFFERTA FORMATIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria si articola in bienni. Il terzo biennio comprende il primo anno di Scuola Secondaria di Primo Grado, in una prospettiva di continuità verticale. I Piani di Studio Provinciali stabiliscono le aree di apprendimento ed il monte ore annuale per ciascuna area.

Le singole classi/interclassi organizzano il curricolo delle aree di apprendimento articolando il monte ore annuale secondo una progettazione specifica. La progettazione di lungo periodo (Piano Annuale) è condivisa fra i 4 plessi durante specifici incontri suddivisi per Dipartimento Disciplinare, dove vengono condivise anche verifiche comuni al termine dei due quadrimestri scolastici.

L'offerta educativa e formativa della Scuola Primaria si definisce ed organizza in ragione delle caratteristiche specifiche di ciascun plesso, comunque nel rispetto del Progetto d'Istituto e dei Piani di Studio Provinciali.

Per gli insegnanti di Scuola Primaria sono previste e calendarizzate settimanalmente due ore di programmazione in team. La programmazione è finalizzata alla progettazione di interventi in classe/interclasse e/o di plesso per la realizzazione di ciascun progetto didattico, con una visione verticale del curricolo ed in un'ottica di continuità.

Il percorso formativo si articola in 5 giorni, dal lunedì al venerdì: l'orario scolastico settimanale prevede 26 ore obbligatorie.

La scuola propone attività facoltative fino ad un massimo di 132 ore l'anno. Nei plessi Pigarelli, Meano e Vigo Meano vengono assicurate 330 ore annuali per attività di mensa ed interscuola. Nel plesso di S. Anna il tempo mensa/interscuola è pari a 198 ore annue.

All'atto dell'iscrizione (gennaio) è possibile scegliere di frequentare le proposte opzionali.

PRIMO BIENNIO: CLASSI PRIMA E SECONDA						
	Pigarelli - Meano - Vigo Meano		S. Anna		Monte ore annuale	
	classe 1	classe 2	classe 1	classe 2	classe 1	classe 2
Aree di apprendimento						
Area linguistico - antropologica	10	9	12	11	330	297
Area Lingue comunitarie:						
inglese	/	1	/	1	/	33
tedesco	1	1	1	1	33	33
Area matematico - scientifica	9	9	10	10	297	297
Area espressiva:						
Musica CLIL in inglese	2	2	2	2	66	66
Arte e immagine CLIL in tedesco	1	1	1	1	33	33
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	33	33

Religione / Attività alternativa	2	2	2	2	66	66
Totale obbligatorio	26	26	29	29	858	858

SECONDO/TERZO BIENNIO: CLASSI TERZA - QUARTA - QUINTA

Discipline	Pigarelli - Meano - Vigo Meano		S.Anna		Monte ore annuale	
	classi 3 e 4	classe 5	classi 3 e 4	classe 5	classi 3 e 4	classe 5
Italiano	6	6	8	8	198	198
Storia	2	2	2	2	66	66
Geografia	1	1	1	1	33	33
Lingua comunitaria inglese	2	2	2	2	66	66
Lingua comunitaria tedesco	2	2	2	2	66	66
Matematica	6	6	7	7	198	198
Scienze e tecnologia - CLIL in inglese	2	1	2	1	66	33
Arte e immagine - CLIL in tedesco	1	1	1	1	33	33
Musica (CLIL in inglese, solo classe 5)	1	1	1	1	33	33
Scienze motorie e sportive	1	2	1	2	33	66
Religione / Attività alternativa	2	2	2	2	66	66
Totale obbligatorio	26	26	29	29	858	858

5.A.2 PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO

Gli insegnanti di scuola primaria, in particolare del primo biennio, pongono particolare attenzione e cura *alla dimensione emotiva ed affettiva* nel processo di insegnamento-apprendimento.

Laddove possibile, sono previsti momenti di *codocenza*, al fine di aumentare il supporto agli alunni, in particolare nelle classi con un maggiore tasso di complessità. Per affrontare questo compito i momenti di *codocenza* vengono programmati dal consiglio di classe perché siano pienamente funzionali al raggiungimento del successo scolastico da parte di tutti gli alunni.

L'istituto conduce l'individuazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento che prevede attività di screening nelle classi seconde. Tale iniziativa permette di mettere in atto, nella didattica quotidiana, strategie efficaci che possano essere di sostegno al percorso scolastico, soprattutto per quei bambini che mostrano delle caratteristiche di immaturità negli apprendimenti. Nei casi più complessi, allo screening può far seguito, in accordo con i genitori, una valutazione specialistica e una presa in carico riabilitativa. L'organizzazione oraria delle attività avrà cura di *favorire un ritmo di lavoro adeguato all'età degli alunni*, nonché funzionale alla costruzione di percorsi di apprendimento distesi nel tempo e coesi nelle proposte. La scansione oraria prevede momenti di lavoro individuale, attività di piccolo gruppo, momenti di pausa e di rielaborazione guidata. Il lavoro d'aula potrà essere organizzato secondo la metodologia del cooperative learning o altre modalità/tecniche di gestione del lavoro atte a favorire i processi di apprendimento.

5.A.3 LINGUE COMUNITARIE E POTENZIAMENTO LINGUISTICO

I Piani di studio provinciali nella scuola primaria fissano il monte ore quinquennale dell'insegnamento delle lingue comunitarie pari a 500 ore, da suddividere tra tedesco ed inglese, tenendo conto della pari dignità tra le due lingue:

	LINGUA COMUNITARIA	
CLASSE PRIMA	1 h TEDESCO	//
CLASSE SECONDA	1 h TEDESCO	1 h INGLESE
CLASSE TERZA	2 h TEDESCO	2 h INGLESE
CLASSE QUARTA	2 h TEDESCO	2 h INGLESE
CLASSE QUINTA	2 h TEDESCO	2 h INGLESE

Le aree di apprendimento interessate alla metodologia CLIL sono arte e immagine in tedesco, e musica e/o scienze in inglese. Il curricolo delle lingue comunitarie è organizzato secondo la seguente scansione oraria:

	CLIL TEDESCO	CLIL INGLESE
CLASSE PRIMA	1 h ARTE E IMMAGINE	2h MUSICA
CLASSE SECONDA	1 h ARTE E IMMAGINE	2h MUSICA
CLASSE TERZA	1 h ARTE E IMMAGINE	2h SCIENZE E TECNOLOGIA
CLASSE QUARTA	1 h ARTE E IMMAGINE	2 h SCIENZE E TECNOLOGIA
CLASSE QUINTA	1 h ARTE E IMMAGINE	1 h MUSICA 1 h SCIENZE E TECNOLOGIA

5.A.4 ATTIVITÀ FACOLTATIVE E OPZIONALI

Le attività facoltative e opzionali sono strutturate in laboratori di classe o interclasse e si sostanziano attività di **consolidamento e approfondimento e/o espressivo - motorie**. La programmazione avviene all'inizio dell'anno scolastico e viene presentata ai genitori durante le riunioni di presentazione della programmazione didattica.

I manufatti dei laboratori di tipo artistico possono confluire, in occasioni speciali, in mostre e mercatini

aperti alle famiglie e/o alla cittadinanza.

5.A.5 ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Al momento dell'iscrizione alla classe prima le famiglie decidono se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta effettuata vale per tutti gli anni successivi, fatta salva la facoltà di modificarla entro il termine delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo.

Le famiglie che decidono di non avvalersi dell'insegnamento dell'IRC devono optare per le seguenti attività alternative:

1. *Attività didattiche e formative*

Si tratta di attività finalizzate all'approfondimento di tematiche strettamente collegate all'educazione alla cittadinanza.

2. *Attività di studio e/o ricerca individuali con l'assistenza di personale docente*

Durante queste attività gli studenti, affiancati da un docente, approfondiscono le discipline affrontate nel corso della settimana, svolgono percorsi di potenziamento della L2 e abilità della letto-scrittura. A tal scopo essi possono essere aggregati per piccoli gruppi. In caso di indisponibilità di docenti, gli studenti possono svolgere dette attività in altra classe.

3. *Uscita dalla scuola*

Verificati la collocazione oraria dell'insegnamento dell'IRC ed il rispetto dei criteri di uscita da scuola previsti dal regolamento interno, gli studenti possono uscire dalla scuola con anticipo o entrare dopo l'inizio delle lezioni.

Le attività didattiche e formative sono oggetto di programmazione da parte dei docenti e di valutazione intermedia e finale.

5.A.6 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti e calendarizzati precisi momenti di incontro tra scuola e famiglia:

settembre	incontro con i genitori degli alunni delle classi prime per la presentazione dell'organizzazione scolastica e degli insegnanti
ottobre	assemblea di classe per la presentazione della programmazione didattica, per la condivisione del Patto di Corresponsabilità e l'elezione dei rappresentanti dei genitori
novembre-dicembre	colloqui individuali per condividere con le famiglie i processi di apprendimento e l'acquisizione delle competenze da parte degli alunni
febbraio	consegna schede di valutazione - confronto sui criteri valutativi e sugli esiti in occasione della consegna della scheda di valutazione relativa al primo quadrimestre
marzo-aprile	colloqui individuali per condividere con le famiglie i processi di apprendimento e l'acquisizione delle competenze da parte degli alunni

giugno	consegna schede di valutazione - confronto sui criteri valutativi e sugli esiti in occasione della consegna della scheda di valutazione relativa al secondo quadrimestre
--------	--

I periodici colloqui con le famiglie avvengono generalmente con la presenza contemporanea degli insegnanti di italiano, matematica e storia/geografia. Gli insegnanti di lingua comunitaria e religione offrono colloqui separati.

5.A.7 MENSA

Il tempo della pausa pranzo rappresenta un momento educativo importante perché i bambini che consumano il pasto con i loro insegnanti o educatori, fanno proprie le competenze sociali e le autonomie legate al contesto specifico e vengono affiancati nel riconoscere e apprezzare le virtù salutistiche dei cibi proposti, nonché l'importanza delle materie prime.

Dopo il pasto segue un tempo di svago e riposo prima della ripresa delle lezioni pomeridiane: gli insegnanti o gli educatori incaricati della sorveglianza pongono particolare attenzione agli aspetti di relazione tra i bambini, favorendo il gioco libero, ma anche la consapevolezza delle regole di sicurezza e di convivenza.

5.A.8 TRASPORTI SCOLASTICI

Gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico e del trasporto individualizzato vengono accolti da personale scolastico incaricato. Al termine delle lezioni è sempre il personale in servizio che accompagna i bambini fino alla salita sui mezzi di trasporto.

5.A.9 DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA

Nella Scuola Primaria l'insegnamento dell'educazione motoria prevede la collaborazione di esperti sportivi del CONI che affiancano gli insegnanti di classe prima e seconda in progetti volti a proporre dei percorsi per affinare le tecniche motorie, anche con la possibilità di veicolare contenuti che appartengono ad altre aree disciplinari ma in un ambiente sportivo.

Il Comune di Trento propone in orario scolastico il progetto 'Giosport' rivolto alle scuole primarie presenti sul territorio comunale. Sono offerte lezioni di pratica di una disciplina sportiva curati da istruttori incaricati dalle Federazioni sportive in compresenza con gli insegnanti di classe e rivolti a tutte le classi della scuola primaria. Questi brevi percorsi servono a presentare i nuclei fondamentali delle principali discipline sportive.

Nelle classi quinte l'educazione motoria è affidata a docenti abilitati in discipline sportive.

5.A.10 PROGETTI MUSICALI

Le scuole primarie concorrono con la Scuola Secondaria alla diffusione di una sensibilità verso la musica. Per questa ragione, con modalità diverse, vengono attivati in tutti i plessi dei percorsi musicali, impiegando risorse interne o esperti esterni.

5.B SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "SAVINO PEDROLLI"

5.B.1 MONTE ORE DEI CORSI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ORDINAMENTALI

La Scuola secondaria di primo grado ha durata triennale, completa il terzo biennio e sviluppa il quarto ed ultimo biennio del primo ciclo; al termine dello stesso gli studenti vengono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

I Piani di Studio provinciali stabiliscono gli ambiti disciplinari ed il monte ore per ciascun ambito.

Discipline	3° biennio	4° biennio
	Classe 1 [^]	Classi 2 [^] e 3 [^]
Italiano	8	8
Storia, educ. alla cittadinanza	2	2
Geografia	2	2
Inglese	3	3
Tedesco	3	3
Matematica	5	5
Scienze	2	2
Tecnologia	2	2
Musica	2	2
Arte e immagine	2	2
Corpo, movimento e sport	2	2
Religione	1	1
Totale obbligatorio	34	34

5.B.1a CORSI DI SCUOLA MEDIA AD INDIRIZZO MUSICALE

L'organizzazione delle sezioni ad indirizzo musicale è illustrata nell'apposito regolamento previsto dal decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 e adottato dal Consiglio dell'Istituzione.

Gli studenti interessati a frequentare le classi musicali devono sostenere una prova orientativo-attitudinale, effettuata prima dell'iscrizione, nel mese di gennaio.

5.B.2 PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO

I Consigli di Classe curano la progettazione delle diverse attività, affinché esse siano rispondenti ai bisogni educativi e formativi del gruppo e dei singoli studenti, con particolare attenzione agli esiti di competenza previsti al termine del primo ciclo dell'istruzione.

Nell'organizzazione delle proposte formative si pone attenzione a favorire tempi adeguati di elaborazione dei contenuti, modalità e strategie diversificate di proposta degli stessi, nonché nella scelta degli strumenti.

I docenti si impegnano a promuovere il successo formativo di ogni studente garantendo un percorso di orientamento adatto alle singole peculiarità.

5.B.2a ATTIVITÀ LABORATORIALI

I "Laboratori del fare" sono attivi da anni presso l'Istituto Comprensivo Trento 7 "Rita Levi Montalcini" e costituiscono un'integrazione dell'offerta formativa con la realizzazione di attività legate al "fare" (cucina, legatoria, attività artistico-espressive).

I destinatari delle attività sono studenti con BES e studenti stranieri di recente immigrazione individuati dai consigli di classe ed organizzati per piccolo gruppo in funzione delle specifiche attitudini di ciascuno studente nonché delle indicazioni provenienti dai docenti.

Obiettivi specifici:

- diversificare l'offerta formativa, in funzione delle esigenze degli studenti;
- prevenire situazioni di disagio scolastico e cercare di affrontare quelle già in essere;
- offrire occasioni di lavoro nel piccolo gruppo in ambiti relazionali più ridotti e quindi potenzialmente più semplici da affrontare.

5.B.3 LINGUE COMUNITARIE E POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Il dipartimento di lingue comunitarie della Scuola Secondaria attiva una pianificazione modulare del curricolo di tedesco e di inglese. Esso prevede un'esposizione intensiva di 6 lezioni settimanali di una sola lingua per quadrimestre in classe prima e seconda, mentre in terza le lezioni sono 3 di tedesco e 3 di inglese a settimana per l'intero anno. La programmazione modulare rende possibile:

- la costruzione di una significativa relazione tra studente e docente;
- una maggiore concentrazione di energie da parte dello studente su una lingua alla volta, sull'organizzazione dello studio e sul relativo materiale scolastico;
- un apprendimento più consolidato senza troppe interferenze tra le due lingue.

L'esperienza condotta ha confermato l'ipotesi progettuale dimostrando l'efficacia e la funzionalità dell'impostazione modulare in presenza di classi molto eterogenee per competenza; essa, aggiunta ad una progettazione puntuale e condivisa da parte di tutti gli insegnanti, permette processi di apprendimento di tedesco e di inglese significativi per tutti gli studenti.

Nelle classi terze l'insegnamento dell'inglese e del tedesco ha durata annuale ed è organizzato per gruppi di livello. Questo tipo di organizzazione consente la progettazione di interventi didattici funzionali, dando la possibilità a ciascun alunno di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità. L'organizzazione per gruppi di livello prevede l'abbinamento di due classi terze solo per gli alunni del livello avanzato, che saranno seguiti da un docente. Gli alunni non inseriti in questo gruppo continueranno il proprio percorso linguistico con i rispettivi insegnanti curricolari.

Lo storico gemellaggio del sobborgo di Gardolo con la cittadina di Neufahrn rappresenta l'occasione per un gruppo di studenti della classe seconda di partecipare allo scambio linguistico-culturale. Il programma prevede in primavera una settimana di ospitalità degli studenti bavaresi presso le famiglie trentine e in autunno l'ospitalità dei nostri studenti nelle famiglie tedesche con anche la frequenza del Gymnasium O.M. Graf di Neufahrn.

Durante il terzo anno della scuola secondaria di primo grado gli studenti vengono preparati per il livello di competenza A2 riferito al Quadro europeo delle competenze linguistiche, con la possibilità di conseguire una certificazione linguistica, anche mediante l'intervento di un lettore per la parte orale.

Il Piano Trentino Trilingue (Deliberazione della Giunta Provinciale 2055 del 2014) e successivo aggiornamento (Deliberazione della Giunta Provinciale 2040 del 2019) prescrive che nella scuola secondaria di primo grado una parte delle attività didattiche (3 ore a settimana) venga destinata al potenziamento linguistico, con possibilità di programmare le attività anche nell'ambito del curricolo facoltativo e opzionale.

classe	lingua	disciplina/attività
prima	inglese	2 ore/sett. arte

	tedesco	33h/anno potenziamento tedesco (opzionali)
seconda	inglese	2 ore/sett. arte 33h/anno potenziamento inglese (opzionali)
	tedesco	33h/anno potenziamento tedesco (opzionali)
terza	inglese	2 ore/sett. arte 33h/anno certificazione KET (opzionali)
	tedesco	10h lettorato (opzionali)

5.B.4 ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Al momento dell'iscrizione alla classe prima le famiglie decidono se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta effettuata vale per tutti gli anni successivi, fatta salva la facoltà di modificarla entro il termine delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo.

Le famiglie che decidono di non avvalersi dell'insegnamento dell'IRC devono optare per le seguenti attività alternative:

1. *Attività didattiche e formative*

Si tratta di attività finalizzate all'approfondimento di tematiche strettamente collegate all'educazione alla cittadinanza.

2. *Attività di studio e/o ricerca individuali con l'assistenza di personale docente*

Durante queste attività gli studenti, affiancati da un docente, approfondiscono le discipline affrontate nel corso della settimana, svolgono percorsi di potenziamento della L2 e abilità della letto-scrittura. A tal scopo essi possono essere aggregati per piccoli gruppi. In caso di indisponibilità di docenti, gli studenti possono svolgere dette attività in altra classe.

3. *Uscita dalla scuola*

Verificati la collocazione oraria dell'insegnamento dell'IRC ed il rispetto dei criteri di uscita da scuola previsti dal regolamento interno, gli studenti possono uscire dalla scuola con anticipo o entrare dopo l'inizio delle lezioni.

Le attività didattiche e formative sono oggetto di programmazione da parte dei docenti e di valutazione intermedia e finale.

5.B.5 PROMOZIONE DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

L'Istituto organizza un percorso di preparazione alle Olimpiadi di Problem Solving, attività promossa dal MIUR e rivolta agli alunni del primo e secondo ciclo. Il percorso nella nostra scuola si articola in un'ora di "allenamento" settimanale in cui si affrontano le diverse tipologie di quesiti proposte e, successivamente, introduzione e "allenamento" alle basi della programmazione (pseudolinguaggi). Le gare di istituto (uguali a livello nazionale e fornite direttamente dal MIUR) hanno lo scopo di offrire ai ragazzi l'opportunità di mettersi alla prova con quanto imparato e di preparare la squadra e i tre ragazzi che accederanno alle finali provinciali.

Come riportato dal MIUR, le competizioni si propongono di:

- stimolare la crescita delle competenze di problem solving;
- favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;
- promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze);
- sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i

problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare in modo effettivo;

- stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze;
- valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole.

5.B.6 LABORATORIO DI SCIENZE

Il progetto integra l'insegnamento delle Scienze con una metodologia laboratoriale. In questo modo lo studente viene messo al centro dell'esperienza: da lui dipendono le azioni, le osservazioni e le considerazioni finali. L'esplorazione delle scienze trova quindi maggiore forza e significato, avvicinando un maggior numero di alunni ad ambiti spesso ritenuti difficili o lontani come la biologia o la chimica.

Il Dipartimento di Matematica e Scienze offre una serie di attività di laboratorio per gli studenti delle classi seconde e terze. In particolare microscopia ottica per le classi seconde e chimica-fisica per le classi terze.

5.B.7 ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI

In aggiunta al tempo scuola dedicato agli insegnamenti obbligatori, la scuola propone attività opzionali facoltative per ulteriori 66 ore annuali, pari a 2 ore settimanali. All'atto dell'iscrizione (gennaio) è possibile scegliere di frequentare le proposte opzionali per tutto l'anno o per un solo quadrimestre.

Le attività opzionali e facoltative sono organizzate per gruppi di interesse e distinte tra attività destinate alle classi prime ed attività per le classi seconde e terze. Esse hanno lo scopo di ampliare l'offerta formativa creando occasioni di scelta per i ragazzi e di assunzione da parte loro di un impegno personale e orientativo rispetto ai propri interessi. Le attività opzionali sono guidate da docenti della scuola e la valutazione del percorso formativo è documentata nella scheda di valutazione dello studente.

5.B.8 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Per i colloqui individuali in corso d'anno, i genitori possono incontrare gli insegnanti in orario scolastico secondo un calendario fornito.

Una volta a quadrimestre, le famiglie hanno la possibilità di avere un colloquio individuale in orario pomeridiano con i docenti, per una restituzione rispetto al processo di crescita dello studente.

Il lavoro di ogni Consiglio di Classe è coordinato da un insegnante che rappresenta la figura di riferimento per i colleghi, per gli studenti e le loro famiglie: il Coordinatore di Classe.

Nel corso del triennio si creano occasioni continue di collaborazione tra scuola e famiglia promuovendo l'autonomia dei ragazzi (gestione del diario/libretto personale, studio, organizzazione del tempo, ecc).

In occasione di progetti o eventi particolari, le famiglie sono invitate a collaborare con il Consiglio di Classe e a prender parte del lavoro svolto.

5.B.9 PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, al curriculum di base dell'educazione fisica si affianca un'ampia scelta di attività motorio-sportive. In orario pomeridiano, come ampliamento dell'offerta formativa scolastica, vengono proposte alcune ore integrative ed un gruppo sportivo, che prevede la preparazione ai tornei di Istituto e ai Giochi Sportivi studenteschi provinciali.

I gruppi sportivi si costituiscono per le seguenti discipline: tennis tavolo, badminton, basket, pallavolo, atletica leggera, corsa campestre, calcetto, orienteering, duathlon, ultimate frisbee.

In tal modo si vuole offrire agli alunni la possibilità di avere una preparazione di base sul piano fisico-motorio, potersi avvicinare alla pratica di uno o più sport, avere occasioni per sperimentare comportamenti adeguati per il benessere fisico e personale ed infine per promuovere il loro adeguato e armonioso sviluppo psico-fisico. Attraverso le attività sportive proposte i ragazzi e le ragazze potranno inoltre accrescere la conoscenza, la percezione e la coscienza del proprio corpo, incrementare lo sviluppo delle abilità sociali attraverso il gioco di squadra e riconoscere lo sport come una delle componenti utili al personale percorso di crescita umana e sociale.

5.B.10 PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA MONTAGNA

L'ambiente naturale trentino rappresenta una straordinaria risorsa per proporre agli alunni un approccio stimolante ai temi legati alla montagna e al suo territorio. Attraverso la conoscenza e l'esplorazione del territorio montano gli studenti potranno ri-conoscere la cultura montana, vivere e sperimentare i valori trasmessi dalla montagna e praticare alcune delle attività sportive ad essa legate.

Si è pertanto arricchito l'offerta formativa della Scuola Secondaria di Primo Grado, inserendo esperienze concrete di avvicinamento alla montagna, il più possibile inserite all'interno di una programmazione interdisciplinare, ossia capace di coinvolgere contemporaneamente più aspetti e legati alle diverse discipline scolastiche.

Il "Progetto Montagna" proposto dal nostro Istituto prevede le seguenti attività ed esperienze:

- (per le classi prime) viaggio di istruzione nella struttura della Provincia Autonoma di Trento a Candriai (TN), nel quale è previsto per alunni un assaggio di sport invernali e di passeggiate naturalistiche;
- escursioni e/o uscite didattiche di conoscenza del territorio interno/limitrofo al bacino d'utenza della scuola (alle Cascate del Mughetto, al lago di Santa Colomba, a Riparo Gaban, al Parco di Melta, al Doss Trento, ecc...);
- proposta e promozione di attività sportive "vicine" alla montagna (trekking, arrampicata, orienteering, sci nordico e alpino, pattinaggio, ciaspolata, ecc...);
- partecipazione a concorsi specifici;
- (per le classi terze) proposta dell'attività facoltativa annuale "Avvicinamento alla montagna", nella quale gli studenti acquisiscono un approccio sano e sicuro verso la montagna, organizzano e svolgono alcune escursioni stagionali (condotte sia in autonomia che in collaborazione con esperti esterni).

Gli obiettivi di tali attività sono quelli di far conoscere e apprezzare ai ragazzi e alle ragazze il proprio territorio, far cogliere loro le specificità dell'ambiente circostante e renderli consapevoli delle potenzialità che esso offre, anche nell'ottica dell'orientamento scolastico.

5.B.11 PROGETTO STRA.BENE

Stra.bene, co-progettato e co-finanziato tra il Comune di Trento - Ufficio Politiche giovanili e 10 scuole secondarie di primo grado della città, mira al potenziamento della partecipazione studentesca, al coinvolgimento delle studenti per ideare e realizzare azioni di cura dei beni comuni materiali e immateriali, alla conoscenza della cittadinanza europea.

Stra.Bene entra a pieno titolo nella costruzione dei curricula per l'educazione civica degli/le studenti/esse.

Il progetto si compone di tre macroaree:

1. **Cittadinanza e partecipazione:** Partecipazione studentesca e "parlamentini" al fine di allenare gli/le studenti/esse alla democrazia e ai processi di scelta democratica.

Nella nostra scuola il parlamento degli studenti è denominato Agorà. L'Agorà degli studenti è un organo

consultivo e propositivo che opera secondo i principi democratici. Alle riunioni partecipano due rappresentanti per classe eletti dai compagni. L'organo è costituito con il compito di:

- contribuire al miglioramento della scuola
 - favorire e realizzare la partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica
 - allenare all'ascolto, alla riflessione critica e alla democrazia, esprimendo proposte e pareri sull'organizzazione, sui progetti e sui servizi della scuola e del territorio.
2. **Cura dei beni comuni materiali e immateriali**, con uno specifico approfondimento sul tema della cittadinanza digitale (Safer Internet Day).
 3. **Educazione alla cittadinanza europea** in collaborazione con la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi.

6. PLESSI

6.1 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "S. PEDROLLI"

TEMPO SCUOLA

L'organizzazione oraria delle attività didattico-educative si sviluppa come segue:

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
7.50-8.45	1	7	15	21	29
8.45-9.35	2	8	16	22	30
9.35-10.20 classi prime- Ricreazione 20'	3	9	17	23	31
Ricreazione 15' (classi seconde e terze)					
10.40-11.30	4	10	18	24	32
11.30-12.20	5	11	19	25	33
12.20-13.10/ mensa	6	12	20	26	34
13.10-14.00/ mensa	mensa	mensa	mensa	mensa	
14.00-14.50		13		27	
14.50-15.40		14		28	
15.40-16.30		per corsi SMIM		per corsi SMIM	

Il servizio mensa è organizzato dalla Comunità di Valle, i pasti vengono preparati in altra sede. Gli studenti accedono alla mensa tramite il borsellino elettronico. Il clima sereno e adeguato al momento di pausa viene garantito dalla sorveglianza degli insegnanti.

STRUTTURA

La struttura dispone di:

21	Aule per le classi	1	Laboratorio di falegnameria e officina
1	Aule di Musica	2	Aula insegnanti
1	Aula di Arte	1	Cucinetta per gli insegnanti
1	Aula per attività tecnico-tecnologiche	1	Aula per attività di intercultura
1	Aule di informatica	1	Aula magna
3	Aule di strumento	1	Spazio ascolto
1	Laboratorio di scienze	1	Mensa
1	Palestra con spogliatoi	6	Uffici di segreteria
1	Laboratorio di cucina	1	Archivio

1	Laboratorio di legatoria	1	Bidelleria
1	Biblioteca		

TRASPORTI

Viene previsto un servizio di trasporto scolastico per gli studenti che risiedono oltre un chilometro dalla scuola. Per gli studenti con disabilità può essere attivato un trasporto individualizzato.

6.2 SCUOLA PRIMARIA “F.LLI PIGARELLI”

TEMPO SCUOLA

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.10 – 10.00					
RICREAZIONE '20					
10.20 – 12.10					
MENSA e INTERSCUOLA 2h					
14.10 – 16.10		OPZIONALI FACOLTATIVE			OPZIONALI FACOLTATIVE

INGRESSO: le lezioni iniziano alle 8:10, i docenti accolgono gli studenti dalle 8.05 alle 8.10

USCITA: antimeridiana: 12.10
pomeridiana: ore 16.10

STRUTTURA

E' composta da un edificio costruito alla fine degli anni settanta, ammodernato con ampliamenti funzionali alla normativa vigente, nel rispetto degli ampi spazi esterni.

Nell'edificio ci sono:

16	Aule ordinarie	4	Aula sostegno
5	Aule spazi interclasse	1	Piscina con spogliatoi
1	Aula per attività musicali	1	Palestra con spogliatoi
1	Aula informatica	1	Ufficio coordinatori plesso
1	Aula nuove tecnologie con LIM	1	Ufficio referente bisogni educativi speciali
1	Aula laboratorio matematica e lingua	1	Locale fotocopiatrice
1	Aula intercultura	3	Spazio bidelleria
1	Aula lingue comunitarie	1	Mensa con locali cucina e deposito
1	Biblioteca	1	Archivio
1	Aula video	1	Aula logopedia
1	Aula insegnanti	3	Spazi deposito
1	Aula religione	1	Cortile e giardino

MENSA

Gli alunni accedono alla mensa su due turni, uno alle ore 12.00 e l'altro alle ore 13.00 circa. La preparazione del cibo avviene in loco secondo le tabelle dietetiche provinciali. Gli alunni accedono alla mensa secondo le modalità di pagamento (borsellino elettronico) comunicate dalla Comunità di Valle.

TRASPORTI

Gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico entrano ed escono da Piazzale Neufahrn e sono accolti e sorvegliati da insegnanti incaricati.

6.3 SCUOLA PRIMARIA “S. ANNA”

TEMPO SCUOLA

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00 – 10.30					
RICREAZIONE '20					
10.50 – 12.30					
MENSA	MENSA 1h e 30'	MENSA 1h e 30'	MENSA 1h e 30'	MENSA 1h e 30'	
14.00 – 16.00		OPZIONALI FACOLTATIVE		OPZIONALI FACOLTATIVE	

INGRESSO: le lezioni iniziano alle 8:00, i docenti accolgono gli studenti dalle 7:55 alle 8:00

USCITA: antimeridiana: 12.30
pomeridiana: 16.00

STRUTTURA

L'edificio, ristrutturato agli inizi degli anni 2000, si sviluppa su più piani (piano terra, primo piano, secondo piano e seminterrato), è dotato di ascensore ed è privo di barriere architettoniche. Collocato fra altri edifici storici del centro storico di Gardolo, è stato progettato per una capienza che non deve superare le due sezioni per annata. Presenta un cortile lastricato rivolto verso l'ingresso principale. Nell'edificio, di norma, si trovano:

10	Aule per le classi	1	Aula di musica
1	Cucina	1	Aula nuove tecnologie con LIM
3	Laboratori attività espressive	1	Aula magna
1	Aula insegnanti	1	Locale fotocopie
1	Infermeria	1	Biblioteca
1	Palestra con spogliatoi	1	Lavanderia
1	Aula gioco	1	Mensa con locali di servizio
1	Cortile	1	Deposito e archivio

MENSA

Gli alunni accedono alla mensa su due turni, uno alle ore 12.30 e l'altro alle ore 13.15. La preparazione del cibo avviene secondo le tabelle dietetiche provinciali. Gli alunni accedono alla mensa secondo le modalità di pagamento (borsellino elettronico) comunicate dalla Comunità di Valle.

TRASPORTI

Gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico entrano ed escono dal cortile antistante e da quello laterale. Sono accolti e sorvegliati al mattino e alla fine delle lezioni dal personale ausiliario e dai

docenti incaricati.

MATERIALE SCOLASTICO

La Scuola Primaria di S. Anna ha adottato il sistema dell'acquisto in comune del materiale di cancelleria, anziché affidarlo all'iniziativa delle singole famiglie. Nelle classi coinvolte i rappresentanti dei genitori provvedono, su indicazione degli insegnanti, ad acquistare tutto il materiale necessario, raccogliendo una quota per ciascun alunno.

Tale soluzione offre due vantaggi: il primo è di ordine educativo - perché il materiale viene condiviso fra tutti - e il secondo è di ordine economico.

PROGETTO “SETTIMANA SEMPLICE”

La maggior parte delle classi della Scuola Primaria di S. Anna ha adottato un'organizzazione di lavoro che prevede l'alternanza dei tre ambiti disciplinari principali (lingua italiana – matematica – discipline antropologiche) entro un periodo di circa tre settimane che si ripete uguale per tutto l'anno. I tre ambiti vengono trattati separatamente e gestiti da tutti gli insegnanti della classe, che portano avanti il medesimo lavoro. Naturalmente talune esercitazioni ritenute imprescindibili vengono proposte tutte le settimane entro spazi che variano, per durata e contenuto, da classe a classe. Rimangono fermi i momenti dedicati all'apprendimento delle lingue comunitarie, alle discipline CLIL e ai progetti di plesso, ma l'auspicio è di poter coinvolgere ancora di più gli insegnanti che si occupano di questi insegnamenti, al fine di creare una sempre maggiore omogeneità nel percorso scolastico dei bambini. Tale organizzazione non intacca il monte ore previsto per le discipline coinvolte, ma lo struttura in modo diverso.

6.4 SCUOLA PRIMARIA “EDOARDO DE CARLI” - MEANO

TEMPO SCUOLA

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00 – 9.50					
RICREAZIONE '20					
10.10 – 12.00					
MENSA – 2 h					
14.00 – 16.00			OPZIONALI FACOLTATIVE		OPZIONALI FACOLTATIVE

INGRESSO: le lezioni iniziano alle 8:00, i docenti accolgono gli studenti dalle 7:55 alle 8:00

USCITA: antimeridiana 12.00
pomeridiana: ore 16.00

STRUTTURA

L'edificio scolastico è stato recentemente ristrutturato ed è in fase di ampliamento. Esso comprende:

9	aule per le attività di classe
2	laboratori, informatica e pittura
1	biblioteca
1	aula insegnanti
1	aula video
1	aula sostegno
1	aula polifunzionale
1	piazzale

MENSA

Gli alunni accedono alla mensa su due turni, uno alle ore 12.00 e l'altro alle ore 13.00. La preparazione del cibo avviene secondo le tabelle dietetiche provinciali. Gli alunni accedono alla mensa secondo le modalità di pagamento (borsellino elettronico) comunicate dalla Comunità di Valle

TRASPORTI

Gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico entrano ed escono dai diversi ingressi individuati. Sono accolti e sorvegliati al mattino e alla fine delle lezioni dal personale ausiliario e/o da docenti incaricati.

6.5 SCUOLA PRIMARIA "ITALO CALVINO" - VIGO MEANO

TEMPO SCUOLA

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.05 – 9.55					
RICREAZIONE '20					
10.15 – 12.05					
MENSA – 2 h					
14.05 – 16.05			OPZIONALI FACOLTATIVE		OPZIONALI FACOLTATIVE

INGRESSO: le lezioni iniziano alle 8:05, i docenti accolgono gli studenti dalle 8:00 alle 8:05

USCITA: antimeridiana: 12.05
pomeridiana: 16.05

STRUTTURA

L'edificio inaugurato nel 1998 funzionale, luminoso e confortevole è situato in una zona sovrastante il nucleo urbano. Nella struttura si trovano:

6	Aule ordinarie (3 fornite di Lim)
3	Laboratori: informatica, scienze e pittura
1	Aula magna
1	Aula insegnanti
1	Biblioteca
1	Aula museo/sostegno
1	Giardino con piazzale
1	Mensa con cucina
1	Palestra

MENSA

Gli alunni accedono alla mensa in un unico turno. La preparazione del cibo avviene in loco secondo le tabelle dietetiche provinciali. Gli alunni accedono alla mensa secondo le modalità di pagamento (borsellino elettronico) comunicate dalla Comunità di Valle.

TRASPORTI

Gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico sono accolti e sorvegliati al mattino e alla fine delle lezioni da docenti incaricati.

MATERIALE SCOLASTICO

La Scuola Primaria di Vigo Meano ha adottato il sistema dell'acquisto in comune del materiale di cancelleria, anziché affidarlo all'iniziativa delle singole famiglie. Nelle classi coinvolte i rappresentanti dei genitori provvedono, su indicazione degli insegnanti, ad acquistare tutto il materiale necessario, raccogliendo una quota per ciascun alunno.

Tale soluzione offre due vantaggi: il primo è di ordine educativo - perché il materiale viene condiviso fra tutti - e il secondo è di ordine economico.

PROGETTO “SETTIMANA SEMPLICE”

Tutte le classi della scuola di Vigo Meano adottano un'organizzazione di lavoro che prevede l'alternanza dei tre ambiti disciplinari principali (lingua italiana – matematica – discipline antropologiche) entro un periodo di tre settimane che si ripete uguale per tutto l'anno. I tre ambiti vengono trattati separatamente per una settimana ciascuno – la SETTIMANA SEMPLICE - e gestiti da tutti gli insegnanti della classe, che portano avanti il medesimo lavoro.

Ogni tre settimane quindi i bambini affrontano tutte le attività previste dai Piani Educativi Provinciali e dai Piani annuali d'Istituto, ma lo fanno entro contenitori omogenei e senza cambi troppo frequenti di attività o approccio didattico. Naturalmente talune esercitazioni ritenute imprescindibili vengono proposte tutte le settimane entro spazi che variano, per durata e contenuto, da classe a classe.

Rimangono fermi i momenti dedicati all'apprendimento delle lingue comunitarie, alle discipline CLIL e ai progetti di plesso. L'organizzazione della “Settimana semplice” non intacca il monte ore previsto per le discipline coinvolte, ma lo struttura in modo diverso.

7. FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO

Gli organi dell'istituzione scolastica, come previsto dalla Legge Provinciale n. 5/2006, sono il dirigente dell'istituzione, il Consiglio dell'Istituzione scolastica, il Collegio dei docenti, il Consiglio di classe, il Revisore dei conti. Accanto agli organi istituzionali l'Istituto prevede articolazioni del Collegio dei docenti: i Dipartimenti, i Gruppi di lavoro, le Commissioni. Composizione, nomina, durata, funzioni e competenze dei diversi organi sono disciplinate dalla Legge Provinciale n. 5/2006, dallo Statuto e dal Regolamento interno.

Il *dirigente scolastico* rappresenta l'Istituto, assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, presiede i consigli di classe, il collegio dei docenti e partecipa di diritto al consiglio dell'istituzione; si avvale di collaboratori da lui designati, che lo sostituiscono in caso di assenza o di impedimento. Promuove la collegialità nell'ottica dell'autonomia scolastica e mantiene rapporti con il pubblico, assicurando un orario di ricevimento funzionale all'utenza. Nell'assicurare la gestione unitaria dell'Istituto, predispone gli strumenti attuativi del Progetto di Istituto. Esercita le proprie funzioni nel rispetto delle competenze degli organi collegiali della scuola, assumendo autonomi compiti di direzione, di coordinamento e valorizzazione delle risorse umane e di gestione di risorse finanziarie e strumentali.

Il *Consiglio dell'Istituzione*, nel rispetto delle scelte didattiche definite dal Collegio dei docenti e delle linee organizzative e di indirizzo definite nello *Statuto* e nel *Progetto d'Istituto*, è l'organo di governo dell'istituzione e ha compiti d'indirizzo, di programmazione e di valutazione delle attività dell'istituzione.

Il *Collegio dei docenti* unitario è composto da tutti i docenti, a tempo indeterminato e determinato, in servizio nell'Istituto e definisce la programmazione, l'indirizzo e il monitoraggio delle attività didattiche ed educative. Il Collegio dei docenti può essere articolato per sezioni (SP e SSPG), per dipartimenti disciplinari, per gruppi di lavoro e per Commissioni.

Il *Consiglio di classe* definisce le attività curricolari ed extracurricolari della classe, tenendo conto del Progetto di Istituto e della programmazione dell'attività didattica ed educativa deliberata dal collegio dei docenti. È composto da tutti i docenti di classe e da due rappresentanti dei genitori. È presieduto dal dirigente dell'istituzione scolastica o da un docente da lui delegato. Il Consiglio di classe, con la sola componente di tutti i docenti, provvede alla valutazione degli studenti e al coordinamento dell'attività didattica della classe, con la presenza dei genitori ha la funzione di verificare l'attività didattica della classe nel rispetto del Progetto d'Istituto e della programmazione didattica ed educativa deliberata dal Collegio dei docenti, nonché il compito di valutare l'andamento generale della classe. Il Cdc si riunisce anche per classi parallele (interclasse).

Il *Revisore dei conti* esamina il bilancio preventivo e il conto consuntivo e compie, anche ai fini della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, il riscontro della gestione finanziaria, amministrativa e patrimoniale.

I *Dipartimenti* sono formati da docenti di materie affini e hanno il compito di definire la programmazione educativa e didattica; individuare le modalità di verifica, condividere i criteri di valutazione, stabilire tipologia e numero minimo di prove; elaborare percorsi didattici sperimentali; elaborare prove comuni; programmare le attività di approfondimento, di potenziamento e di recupero; promuovere attività di aggiornamento e autoaggiornamento; promuovere ricerca metodologico-didattica; formulare criteri e proposte per l'adozione dei libri di testo.

I *gruppi di lavoro* sono finalizzati all'analisi di specifiche problematiche e progettualità emergenti del corso dell'anno scolastico. Le commissioni sono gruppi di lavoro finalizzati alla organizzazione di attività previste all'interno dell'Istituto.

Annualmente il dirigente scolastico predispone l'organigramma d'istituto in cui sono indicati i compiti assegnati ai docenti appartenenti al collegio per la realizzazione del presente progetto (oltre a quanto previsto dalla funzione docente); nello specifico esso individua:

- i docenti con incarico di collaboratore del dirigente scolastico;

- i docenti con funzione strumentale (individuati sulla base delle aree e dei criteri deliberati dal collegio dei docenti);
- i docenti con incarichi a livello di istituto (ad es. Referente attività interculturali, referente educazione civica e Tavolo Legalità...);
- i docenti con incarichi a livello di singola scuola (ad es. coordinatori di classe, referenti laboratori...);
- i componenti dei singoli gruppi di lavoro e commissioni.

I suddetti incarichi sono incentivati secondo quanto previsto dal contratto provinciale del personale docente, anche accedendo al Fondo Unitario dell'Istituzione Scolastica (FUIS).

Figure di coordinamento organizzativo	<ul style="list-style-type: none"> ● docenti collaboratori del dirigente: in assenza o indisponibilità del dirigente, lavorano con funzioni attribuite con delega; ● responsabili di plesso: coordinano le singole scuole su delega del dirigente e costituiscono lo staff di dirigenza; ● responsabile per la sicurezza e referenti di plesso per la sicurezza: collaborano con il dirigente scolastico e con il responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione per il miglioramento continuo dell'indice di sicurezza delle persone e di qualità della struttura.
Figure di coordinamento didattico	<ul style="list-style-type: none"> ● coordinatore di classe: rappresenta la figura di collegamento e coordinamento fra la classe, l'intero consiglio di classe e le famiglie; ● referente di dipartimento: rappresenta la figura di collegamento e coordinamento fra il dirigente scolastico e i docenti; ● responsabile palestra e attrezzature sportive, responsabile aula/laboratori (arte, musica, informatica), responsabile biblioteca: sovrintendono al buon funzionamento delle aule speciali e segnalano le esigenze connesse all'attività svolta; ● referente Inclusione e BES: collabora con il dirigente scolastico, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli enti locali e le strutture del territorio; ● referente per le iniziative interculturali: collabora con il dirigente scolastico, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli enti locali e le strutture del territorio per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri; ● animatore digitale: affianca il dirigente scolastico nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione e accompagna le azioni del piano digitale all'interno della scuola.
Funzioni strumentali	Le aree delle funzioni strumentali, nonché i criteri generali di attribuzione e le competenze che devono possedere i destinatari, sono identificate annualmente con delibera del collegio dei docenti in coerenza con il <i>Progetto d'istituto</i> .
Figure specifiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Responsabile protezione dati (DPO) ● Medico competente ● Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione ● Addetti al Servizio Protezione e Prevenzione ● Addetti primo intervento emergenza

Il personale amministrativo, tecnico, ausiliario (in sigla ATA) ed assistente educatore concorre al

funzionamento dell'Istituto alle dipendenze funzionali del dirigente scolastico, partecipando con i docenti all'attuazione del presente progetto.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali il dirigente scolastico è coadiuvato dal responsabile amministrativo scolastico (RAS) il quale, con autonomia operativa, sovrintende ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituto, coordinando il personale ATA nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal dirigente.

Annualmente il dirigente scolastico predispone il piano per l'organizzazione dei servizi generali e amministrativi che definisce, nel rispetto dei contratti vigenti, mansioni, orari di lavoro ed indicazioni generali per lo svolgimento del servizio rivolte al personale ATA.

ALLEGATO 1 - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Patto educativo di corresponsabilità

Il DPR 235 del 21 novembre 2007 promuove nell'ambito della comunità scolastica la sottoscrizione di un Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a creare una comune azione educativa scuola-famiglia, nel rispetto di ruoli e responsabilità specifiche dei singoli soggetti. Il Patto sottolinea la necessità di un'alleanza educativa che non si esaurisce in una semplice collaborazione, ma che impone una profonda condivisione dei valori che sostanziano la convivenza civile e democratica.

La Scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, rispettoso dei ritmi e dei tempi di apprendimento di ciascuno studente;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di fragilità e di svantaggio, percorsi di prevenzione della dispersione scolastica, nonché azioni volte al potenziamento e ampliamento delle conoscenze per favorire l'eccellenza;
- favorire la piena inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali;
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti di origine straniera, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, nell'ottica dell'integrazione e del rispetto della cultura italiana;
- offrire contesti di lavoro salubri e sicuri e un'adeguata strumentazione didattica e tecnologia;
- stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie;
- tutelare la riservatezza individuale e il rispetto dei regolamenti in materia di protezione dei dati personali.

In particolare i **docenti**, nei confronti degli studenti, **si impegnano a:**

- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, favorendo momenti di ascolto e di dialogo;
- promuovere interventi finalizzati a garantire un clima di classe sereno e collaborativo;
- incentivare negli alunni comportamenti che sviluppino e potenzino l'autonomia personale (uso di un'agenda per gli impegni personali, assegnazione di incarichi, ...);
- promuovere e incentivare nei minori il rispetto per le persone, per le proprie cose, per quelle degli altri e per i beni comuni;
- offrire una programmazione adeguata alle esigenze e ai bisogni educativi e formativi degli studenti;
- presentare gli obiettivi del proprio lavoro a studenti e famiglie;
- attivare interventi mirati per sostenere i processi di crescita personale e promuovere il successo formativo;
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza e motivazione, i nuovi apprendimenti;
- promuovere una prospettiva formativa della valutazione e favorire l'acquisizione e il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano la rielaborazione dell'esperienza personale e l'autovalutazione;
- organizzare gli spazi in modo che essi possano diventare ambienti privilegiati di apprendimento;
- favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al successivo percorso di

studi;

- concordare con i colleghi il carico dei compiti pomeridiani in modo da rispettare i tempi di studio dei minori;
- richiedere il rispetto delle regole comportamentali fissate dall'Istituto.

La famiglia si impegna a:

- instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
- rispettare l'organizzazione scolastica, prendendo visione della documentazione d'Istituto;
- partecipare alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali e a collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui individuali;
- favorire una assidua frequenza degli alunni alle lezioni e alle altre attività promosse dall'Istituto, verificando con regolarità il percorso dei minori e giustificando puntualmente le assenze;
- sostenere la motivazione allo studio e l'impegno al lavoro scolastico degli alunni;
- controllare che il figlio/a partecipi responsabilmente alla vita della scuola, che svolga i compiti assegnati e sia quotidianamente fornito/a del corredo scolastico richiesto;
- mantenere un rapporto costante con l'Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento degli alunni attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul registro elettronico o trasmesse mediante gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola (e-mail e diario);
- discutere e condividere con il proprio figlio il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica e il regolamento interno: I diritti e i doveri degli studenti.

Gli studenti si impegnano a:

- mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che informano la vita della comunità scolastica;
- rispettare tutte le persone che operano nella comunità scolastica e di usare un linguaggio corretto e controllato;
- frequentare regolarmente le lezioni e le attività proposte dalla scuola dimostrando una partecipazione attiva e coinvolta;
- impegnarsi regolarmente nello studio al fine di poter fruire pienamente delle opportunità formative offerte dall'Istituzione, rispettando consegne e scadenze assegnate dal personale docente;
- osservare tutte le disposizioni organizzative previste dai regolamenti interni, con particolare riferimento a quelle per la sicurezza e per la tutela della salute, in tutte le situazioni, ivi comprese tutte le attività che si svolgono all'esterno dell'istituzione;
- rispettare il regolamento interno in materia di diritti e doveri degli studenti;
- utilizzare correttamente le strutture, i laboratori, i sussidi didattici e gli arredi e a comportarsi in modo da salvaguardare il patrimonio dell'istituzione.

Il dirigente scolastico

La studentessa/lo studente

I responsabili del/della minore

ALLEGATO 2 - CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA - CURRICOLO VERTICALE

Premessa

La legge 92/2019 ha introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento dell'educazione civica. Per garantire una cornice comune di riferimento, la Giunta Provinciale ha approvato, il 21 agosto 2020, le *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza* che trovano applicazione con l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021.

La legge 92/2019 indica come propri principi:

- la formazione di cittadini responsabili e attivi, la promozione della partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- lo sviluppo nelle istituzioni scolastiche della conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. (Artt. 1 e 2).

La Legge identifica tre nuclei concettuali intorno ai quali far gravitare interventi formativi di natura teorica e pratica, ovvero:

- 1) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- 2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- 3) Cittadinanza digitale.

Per la Provincia di Trento è stata deliberata un'integrazione relativa ai nuclei tematici che sviluppano anche:

- Autonomia speciale del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol: conoscenza delle istituzioni autonomistiche, delle specialità principali del territorio (simboli, minoranze linguistiche, ambiente, ecc.) e delle relazioni con l'Europa (come previsto dalla *Legge provinciale n. 5/2006*);
- un approccio ad elementi di alfabetizzazione in campo finanziario.

Revisione del curriculum

Nel nostro Istituto, l'insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza (ECC) avrà una struttura verticale che avrà come obiettivo principale il raccordo tra i due cicli di scuola. In quest'ottica i vari argomenti riferiti all'ECC andranno fatti sperimentare lungo tutto il percorso scolastico.

La stesura del presente curriculum ha tenuto presente:

- l'assunzione di una prospettiva trasversale per pianificare percorsi curricolari in cui tutti i docenti della classe possano integrare conoscenze e attività attorno agli assi portanti dell'educazione alla cittadinanza;
- il riferimento alla formazione di persone competenti, ove il concetto di competenza è da intendersi come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti (*Raccomandazione del Consiglio europeo, 22 maggio 2018*);
- la consapevolezza che l'acquisizione di competenze implica lo sviluppo, in forme adeguate alle diverse età, di un ruolo attivo, autonomo, responsabile, collaborativo e consapevole degli alunni.

La trasversalità e la progettazione dell'ECC implicano la co-titolarità di tutti i docenti di classe. Gli insegnanti condividono un progetto unitario comune e realizzato da diversi docenti nelle proprie discipline o aree di apprendimento. Uno dei docenti è designato come coordinatore e tiene le fila in

modo costante dell'attività didattica.

Metodologia e curricolo

L'ECC si lega a metodologie attive, particolarmente significative nel processo didattico. Lo studente decide, elabora e si auto-valuta. Vanno usate il più possibile situazioni reali per cercare soluzioni a problemi posti e il lavoro di gruppo, in particolare, rappresenta la condizione idonea a sviluppare situazioni operative che possono portare a un prodotto definito.

Il curricolo predisposto dal nostro Istituto ha volutamente tenuto una prospettiva "aperta", lasciando così a ogni Consiglio di classe la facoltà di decidere autonomamente i percorsi da adottare anno per anno. Il curricolo si sviluppa partendo dai nuclei tematici individuati per la nuova disciplina e indica le competenze (combinazione tra conoscenze, abilità e atteggiamenti) da raggiungere proponendo delle possibili attività.

Si aggiunge una selezione di enti o istituti, territoriali e non, che possono essere consultati o coinvolti per la realizzazione di percorsi o progetti (molti dei quali già attivi da tempo nelle nostre scuole).

E' auspicabile la raccolta di tutti i materiali già realizzati che formerà un archivio ad uso di tutti i docenti.

Valutazione

Il Collegio dei docenti ha approvato nella seduta del 14 aprile 2021 la rubrica valutativa relativa alla ECC.

Elementi conoscitivi possono essere ricavati sia da prove già previste sia attraverso la valutazione della partecipazione ad attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. La valutazione rientra nella responsabilità collegiale e si basa sull'apporto di tutti i docenti

Valutare competenze di cittadinanza significa valutare sulla base di indicatori di comportamento, atteggiamenti, ruoli assunti, capacità di iniziativa, sviluppo di senso critico e di tutto quello che può segnare in modo positivo un percorso di maturazione e di sensibilità civica.

La valutazione delle competenze sociali e civiche non va identificata esclusivamente con la valutazione del comportamento degli studenti. Anzi è proprio necessario superare il rischio di sovrapposizione.

Tuttavia, in occasione della valutazione della capacità relazionale, possono essere tenute in considerazione da parte del consiglio di classe anche le competenze acquisite nell'ambito dell'insegnamento di ECC.

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA (ECC)

SCUOLA PRIMARIA

AREA TEMATICA	OBIETTIVI	POSSIBILI ATTIVITA' (da integrare anche con progetti di Plesso)
	L'alunna/o...	
1. Costituzione , diritto nazionale e internazionale, legalità, solidarietà	Conosce i principi su cui si fonda la convivenza democratica	<ul style="list-style-type: none"> - I diritti dei bambini - Regole per stare bene. - Le mie emozioni - Giornata della Memoria - Altre commemorazioni (giornate internazionali) - Sicurezza a scuola - Educazione alla salute - La Costituzione Italiana - Educazione stradale - Progetti di Solidarietà - Strategie per una comunicazione non violenta
	Si assume le proprie responsabilità e sa fornire aiuto	
	Assume comportamenti rispettosi verso la diversità	
	Conosce i sistemi amministrativi e le loro funzioni (4 e 5)	
	Conosce le varie fasi del meccanismo elettivo: dibattito, ascolto e rispetto delle opinioni altrui e contraddittorio.	
	Conosce i principi generali della Costituzione e delle Carte internazionali (5)	
2. Autonomia speciale del Trentino e dell'Alto Adige	Conosce la struttura di alcune amministrazioni sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> - I servizi pubblici del territorio - Progetti con enti e associazioni - La Cooperazione trentina - Il Consiglio Comunale - La Provincia autonoma di Trento - L'autonomia del territorio
	Conosce funzioni di alcuni enti a amministrazioni che erogano servizi ai cittadini	
	Comprende di appartenere ad una realtà con specifiche caratteristiche di autonomia amministrativa (4 o 5)	

3. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale	Mette in pratica atteggiamenti finalizzati al non spreco	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione ambientale - Educazione alimentare - Gli orti didattici - Sensibilizzazione al risparmio energetico - Buone pratiche di riciclo - Adesione a progetti con enti e associazioni
	Conosce ed assume comportamenti finalizzati alla sostenibilità ambientale	
	Comprende l'importanza della varietà ambientale e della sua custodia	
	Sa trovare similitudini e differenze fra gli ambienti	
	Assume comportamenti rispettosi del benessere e della salute	
4. Cittadinanza digitale	Usa le tecnologie previste nelle attività didattiche	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti con enti, associazioni e istituzioni
	Matura consapevolezza nell'utilizzo di strumenti tecnologici specie se legati alla navigazione web	
	Rispetta la riservatezza e l'integrità propria ed altrui, usando un linguaggio adeguato e rispettoso	
	Progetta e realizza semplici prodotti multimediali (4 o 5)	
	Conosce il pericolo del cyberbullismo e mette in atto comportamenti di tutela	
5. Elementi di Alfabetizzazione finanziaria	Comprende che il denaro si usa per scambio di beni e servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Cooperazione a scuola - Elementi di finanza etica - Capire il valore del denaro in un'ottica di risparmio e di pianificazione - Adesione a progetti con enti e associazioni
	Impara a prendere decisioni elementari, identificando le priorità	
	Utilizza le sue competenze matematiche per trovare soluzioni a problemi reali	

	Apprende i primi rudimenti di cultura economica e del tessuto produttivo del proprio territorio (4 o 5)	
	Impara a conoscere l'uso etico del denaro (4 o 5)	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nuclei	Competenze	Classi SSPG	Possibili argomenti / attività	Offerte enti e associazioni territoriali provinciali e non
1. Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità, solidarietà	<p>Conoscenza dei principi su cui si fonda la convivenza democratica;</p> <p>partecipazione attiva e con spirito collaborativo alla vita della scuola e della comunità;</p> <p>assunzione di comportamenti rispettosi delle diversità individuali, culturali, religiose e di genere.</p>	Prima	<p>Agorà</p> <p>Condivisione e scelta delle regole in classe e a scuola</p> <p>ONG sovranazionali</p> <p>Dichiarazione Universale dei Diritti Umani semplificata</p>	<p>Tavolo provinciale della legalità Vivoscuola/ legalitàcittadinanza Centro cooperazione internazionale – varie iniziative www.cci.tn.it Progetti Centro Astalli www.centroastallitrento.it/promuovere/progetti/ Osservatorio dei Balcani Caucaso www.balcanicaucaso.org/Formazione Percorso educazione civica Fondazione De Gasperi www.degasperitn.it/it/ Gemellaggi www.comune.trento.it/Aree tematiche/Gemellaggi-e-relazioni internazionali/Progetti-europei/Progetti-in-corso</p>
		Seconda	<p>Agorà</p> <p>Il senso di giustizia</p> <p>Differenza tra uguaglianza ed equità</p> <p>Costituzione: nascita, principi fondamentali, rapporti civili, rapporti etico-sociali</p> <p>Unione Europea</p>	
		Terza	<p>Agorà</p> <p>ONG sovranazionali</p> <p>Approfondimento della Costituzione</p> <p>Le donne della Costituente</p>	

<p>2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del territorio</p>	<p>Comprensione dell'importanza di uno sviluppo equo e sostenibile e di un utilizzo maturo e consapevole delle risorse ambientali;</p>	<p>Prima</p>	<p>Agenda 2030 (attività correlate: es. <i>Walk</i> - In marcia per il clima) Materiali di approfondimento su https://oxfamedu.it/</p>	<p>APPA www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/ MUSE www.muse.it/it/impara/classi-gruppi/Percorsi Centro cooperazione internazionale – varie</p>
---	--	--------------	---	--

	<p>promozione del rispetto verso l'ambiente e la natura e riconoscimento degli effetti del degrado e dell'incuria;</p> <p>conoscenza delle risorse rinnovabili utili al risparmio energetico.</p>		<p>Giochi didattici per pensare allo sviluppo sostenibile</p>	<p>iniziative www.cci.tn.it Centro Insegnanti Globali Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile https://asvis.it/</p>
		<p>Seconda</p>	<p>Agenda 2030 (attività correlate: es. <i>Walk</i> - In marcia per il clima) Intercultura Cittadinanza globale</p>	
		<p>Terza</p>	<p>Agenda 2030 (attività correlate: es. <i>Walk</i> - In marcia per il clima) Impatto delle filiere alimentari Razzismo ambientale Intercultura Cittadinanza globale</p>	
<p>3. Cittadinanza digitale</p>	<p>Distinzione tra e utilizzo dei diversi dispositivi;</p> <p>conoscenza e rispetto dei comportamenti da tenere in rete e navigazione sicura;</p> <p>conoscenza del pericolo del cyber bullismo e</p>	<p>Prima</p>	<p>Uso corretto e consapevole della rete: Safer Internet Day; La comunicazione non ostile; Netiquette</p>	<p>Incontri con la Polizia postale</p>
<p>Seconda</p>				
<p>Terza</p>				

	messa in atto di comportamenti di tutela della propria persona e altrui.			
--	--	--	--	--

4. Istituzioni locali – specificità del Trentino e dell’Alto Adige e relazioni con l’Europa	Conoscenza di: concetto di regione a statuto autonomo; struttura di alcune istituzioni presenti sul territorio; Euregio	Prima	Autonomia Specificità territoriali Lo Statuto della PAT L’Euregio Visite al Consiglio Provinciale e proposte formative collegate: Promozione della conoscenza delle funzioni del Consiglio attraverso visite guidate e lezioni con l'obiettivo di conoscere i grandi temi della storia e dell'autonomia (9 moduli) Lezioni c/o Museo Storico del Trentino Percorso “Profumo d’Europa” (Fondazione A. De Gasperi)	Consiglio Provinciale Trentino www.consiglio.provincia.tn.it/istituzione/visite_guidate/Pages/le-istituzioni-incontrano-i-cittadini.aspx Tirol attivazione partenariati: www.europaregion.info/schulpartnerschaften.asp Fondazione De Gasperi – vari percorsi www.degasperitn.it/it/ Laboratorio Europa: Europe Direct Trentino https://siamoeuropa.provincia.tn.it/Europe-Direct-Trentino Museo storico del Trentino “Autonomamente: Storia Cittadinanza Autonomia” - lezioni on line e materiale www.edu.museostorico.it
		Seconda		
		Terza		
5. Elementi di alfabetizzazione finanziaria	Conoscenza di: concetto di risparmio; uso etico del denaro; significato di economia circolare	Prima	Reddito Quanto valgono i soldi Pagamenti e acquisti Perché si risparmia? Che cos'è il credito Iniziative in filiera e proposta formativa autonoma a cura della Banca d'Italia Iniziative in collaborazione con Banca d'Italia, Agenzia delle entrate, Guardia di Finanza.	Tavolo provinciale della legalità Banca d’Italia https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/quaderni_didattici/tuttixuno/index.html
		Seconda		
		Terza		

ALLEGATO 3 Attività facoltative e opzionali - SSPG

Corsi ordinamentali

	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre
Classi Prime	Potenziamento linguistico tedesco	Attività sportiva
	Laboratorio artistico-espressivo	Potenziamento linguistico tedesco
	Martedì	Laboratorio STEAM
Classi seconde	Potenziamento linguistico inglese	Potenziamento linguistico tedesco
	Attività sportiva	Laboratorio artistico-espressivo
	Giovedì	Laboratorio STEAM
Classi terze	Potenziamento linguistico inglese	Attività sportiva
	Mercoledì	Laboratorio STEAM

Corsi ad indirizzo musicale

	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre
Classi Prime	Potenziamento linguistico tedesco	Attività sportiva
	Laboratorio artistico-espressivo	Potenziamento linguistico tedesco
	Lunedì	Laboratorio STEAM
Classi seconde	Orchestra o potenziamento linguistico	Orchestra o potenziamento linguistico
Giovedì		

Classi terze Giovedì	Orchestra o potenziamento linguistico	Orchestra o potenziamento linguistico